

Allegato W

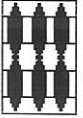
**RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2017**

Relazione del Collegio dei revisori dei conti



Collegio dei Revisori dei conti

Regione Umbria-Assemblea Legislativa



AOO Segreteria Generale
prot. n. 0009595 del 06/06/2018
Protocollo in USCITA
Fascicolo 5/3/1/6

Perugia, 6 giugno 2018

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Al Presidente della Giunta regionale

Al Presidente della Sezione regionale
di Controllo della Corte dei Conti

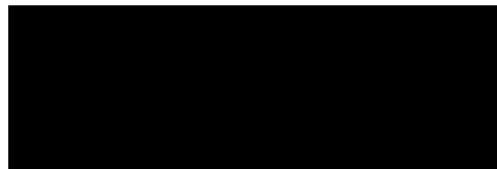
SEDE

**Oggetto: Verbale n. 7 del Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria del
6 giugno 2018**

Si trasmette, ai sensi del comma 6 dell'articolo 101-sexies della Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 come inserito dalla Legge regionale 19 dicembre 2012, n. 24, il verbale in oggetto.

Distinti saluti.

F.to Dott. ssa Marcella Galvani





Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N. 7
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE UMBRIA

L'anno duemiladiciotto, il giorno 6 del mese di giugno alle ore 14.30 si è riunito, previa convocazione per le vie brevi, presso la sede dell'Assemblea Legislativa, in Perugia, Piazza Italia n. 2, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria.

Sono presenti i Revisori dei Conti della Regione Umbria: la dott.ssa Marcella Galvani, in qualità di Presidente, il dott. Benito Cociani ed il dott. Guglielmo Giovagnoni, in qualità di Componenti.

Assiste alla riunione la dott.ssa Maria Rita Francesconi, responsabile della Sezione Controllo, Valutazione ed assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

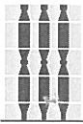
Preso atto che il Collegio è validamente costituito, il Presidente dichiara aperta la seduta trattando l'unico punto all'ordine del giorno avente per oggetto:

- Parere sulla proposta di legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017.

Preliminarmente il Collegio, in ordine alle funzioni di vigilanza in materia contabile, finanziaria ed economica connesse al Rendiconto dell'Ente, rappresenta in questa sede l'esito delle attività svolte sulla partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa, evidenziando quanto segue.

Nell'esercizio 2013 la Regione ha concesso a Umbria TPL e Mobilità Spa un'anticipazione di complessivi 17 milioni di euro con restituzione prevista entro il 31.12.2013. Come illustrato nel Parere al Rendiconto 2015, a cui si rinvia confermando in toto le osservazioni e le conclusioni ivi contenute, l'Ente regionale, in assenza di restituzione dell'anticipazione, ha concesso alla società partecipata alcune moratorie sui pagamenti; con DGR del 31.03.2016 il rimborso è stato previsto in un'unica soluzione al 31.12.2017.

Entro tale scadenza il credito non risulta essere stato corrisposto dalla partecipata; l'Ente regionale, come riferito in Relazione, nel mese di aprile 2018 ha predisposto il ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti della società, per euro **12.268.462,11**, oltre interessi e spese. Come riferito dal Servizio Avvocatura, il decreto ingiuntivo non risulta



Collegio dei Revisori dei conti

essere stato ancora emesso; il Collegio ha richiesto copia del suddetto ricorso, senza tuttavia averlo ricevuto.

Nel Rendiconto 2017 la somma derivante da tale posizione risulta interamente accantonata, in sede di avanzo di amministrazione dell'Ente, tra i Fondi crediti di dubbia esigibilità, a seguito di riclassifica operata da precedente Fondo rischi per crediti su moratorie.

Alla chiusura dell'esercizio 2017, in relazione alla restituzione dell'anticipazione in esame, permangono quindi tutte le criticità già rilevate negli anni precedenti da questo Collegio, vista anche l'avvenuta scadenza del credito e l'avvio di iniziative tese ad una riscossione coattiva in sede monitoria.

In ordine alla gestione dei rapporti con la partecipata il Collegio rileva che, durante l'esercizio 2017, i canoni per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sono stati corrisposti dalla Regione sino alla rata del mese di ottobre 2017 compreso, mentre le rate seguenti (novembre e dicembre 2017) risultano compensate con i crediti vantati dalla Regione stessa (come riferito dall'Ente).

Nelle Determine Dirigenziali della Regione relative alla liquidazione del corrispettivo ad Umbria TPL e Mobilità Spa di competenza 2017, viene fatto un generico rinvio all'art. 57 del D.lgs. 118/2011 e viene dato atto dell'acquisizione della rendicontazione del corrispettivo dell'infrastruttura ferroviaria. Tale rendicontazione, contenuta in due comunicazioni, è relativa al periodo gennaio-settembre 2017, trasmessa dalla società alla Regione con PEC in data 8.11.2017 e al periodo gennaio-ottobre 2017, trasmessa alla Regione con PEC in data 16.11.2017; mentre non risulta alcuna rendicontazione per il periodo novembre-dicembre 2017. Non essendo in possesso della citata rendicontazione, il Collegio non è in grado di esprimere alcuna valutazione sul punto.

La richiesta di documentazione inoltrata al Servizio preposto alla valutazione sul corretto adempimento degli obblighi contrattualmente assunti dalla partecipata nei confronti della Regione è rimasta infatti inevasa, come quella riferita alla documentazione relativa alle riconciliazioni delle partite con la partecipata (incompleta).

Per quanto riguarda le verifiche ed i campionamenti effettuati ai fini della predisposizione della Relazione al Rendiconto 2017, il Collegio rappresenta che, come riferito dalla struttura, l'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con i





Collegio dei Revisori dei conti

soggetti partecipati è stata operata tramite adozione di provvedimenti da parte degli uffici competenti, in assenza di un procedimento di cui all'art. 73 del D.Lgs. 118/2011, in virtù delle presenti coperture di spesa e della non appartenenza dei fatti gestionali alle casistiche elencate dallo stesso articolo. Sempre sulla base di quanto comunicato dall'Ente, la Regione sta predisponendo delle linee guida in merito alla gestione delle partite dei debiti fuori bilancio.

Il Collegio, sulla base delle verifiche eseguite, anche individualmente, dall'Organo di controllo, la cui documentazione viene consegnata agli archivi dell'Assemblea legislativa, redige il Parere sulla Proposta di legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017 che, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Benito Cociani

Dott. Guglielmo Giovagnoni



REGIONE UMBRIA

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DR. SSA MARCELLA GALVANI – PRESIDENTE

DOTT. BENITO COCIANI - COMPONENTE

DOTT. GUGLIELMO GIOVAGNONI - COMPONENTE



IL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

istituito con L.R. 24/2012, ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2017", adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 408 del 27/04/2018. Il Rendiconto è stato trasmesso al Collegio in data 02/05/2018, comprensivo dei seguenti documenti obbligatori:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 27/04/2018 e relativo Disegno di Legge e Relazione;
- conto del bilancio della gestione finanziaria e relativi riepiloghi;
- quadro generale riassuntivo;
- prospetto equilibri di bilancio;
- conto economico e stato patrimoniale;
- prospetto del risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie, categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi, macroaggregati;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti e imputati agli esercizi successivi;
- prospetto dei costi per missioni;
- prospetto della gestione delle spese ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- prospetto dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;



Collegio dei Revisori dei conti

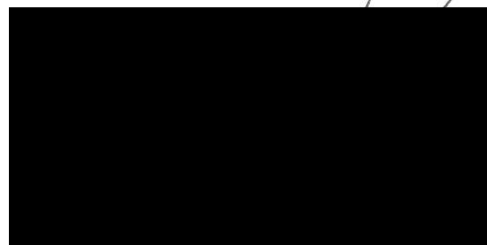
- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;
- prospetto di attestazione dei tempi medi di pagamento;

- visto quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
 - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
 - vista la L.R. n. 24/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei revisori dei conti;
 - vista la legge n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sulla contabilità della Regione Umbria;
 - preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019;
 - preso atto della Legge regionale con la quale la Regione Umbria ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2017-2019;
- il Collegio ha redatto la presente relazione.

Quadro normativo di riferimento

Collegio dei revisori della Regione

L'articolo 78, comma 2, dello Statuto della Regione prevede che il controllo sulla gestione finanziaria sia esercitato da un Collegio di revisori dei conti, la cui composizione e funzionamento sono regolati dalla legge di contabilità; detta legge risale ad un periodo antecedente alla pubblicazione del nuovo Statuto, essendo stata adottata con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria). In particolare, è previsto all'articolo 84, comma 3, lettera b), che al Rendiconto generale della Regione, presentato al Consiglio regionale per la sua approvazione, sia allegata, tra l'altro, una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.





Collegio dei Revisori dei conti

Con la legge regionale n. 24 del 19 dicembre 2012 (Istituzione del Collegio regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del D.L. n. 138/2011, modificazioni e integrazioni della L.R. n. 13/2000 e della L.R. n. 3/1996, modificazioni della L.R. n. 9/1981 e della L.R. n. 21/2007, abrogazione della L.R. n. 22/2005), la Regione ha dato attuazione all'articolo 78, comma 2 dello Statuto, novellando appunto la suddetta legge di contabilità con l'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente. Così facendo, la Regione si è anche adeguata a quanto disposto dall'articolo articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Con le modifiche introdotte dalla L.R. 24/2012 è stato inserito il Titolo VII-bis all'interno della legge di contabilità regionale, che disciplina, in particolare, la composizione e la nomina dei componenti il Collegio, i compiti e i pareri che lo stesso è chiamato a rendere, le modalità di funzionamento, la durata in carica e le cause di cessazione e di revoca.

Ordinamento contabile

In data 23 giugno 2011, con pubblicazione sulla G.U. 26 luglio 2011, n.172, è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*.

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa contabile nonché i relativi principi generali e applicati a regime.

La Regione ha adottato il rendiconto 2017 in conformità all'ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011: il rendiconto si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. In base all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, le regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ad oggi la Regione non ha ancora adottato un regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni normative previste dal D.Lgs. 118/2011.



Collegio dei Revisori dei conti

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le regioni devono approvare, contestualmente al rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale.

La tempistica di approvazione del rendiconto è disciplinata dall'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le regioni approvino il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della Giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali della Corte dei Conti.

In riferimento all'autonomia contabile del Consiglio Regionale, per tale organo, secondo quanto previsto dall'articolo 67 comma 3 del D.Lgs. 118/2011, la Presidenza del Consiglio Regionale sottopone all'Assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio Regionale, le cui risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63 comma 3 della stessa legge.

Al fine di consentire il rendiconto consolidato, l'Assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo secondo le seguenti scadenze temporali:

- entro il 30 aprile, come già riferito, adozione da parte della Giunta regionale della proposta di legge di rendiconto;
- entro il 30 giugno, adozione della deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto del Consiglio Regionale;
- entro il 31 luglio, approvazione del rendiconto generale della Regione.

Riaccertamento dei residui

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli Enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le



Collegio dei Revisori dei conti

spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

La Giunta regionale ha approvato la delibera avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni" con la quale prende atto delle risultanze delle attività di riaccertamento svolte dai singoli responsabili di entrata e di spesa. Il provvedimento è stato preventivamente sottoposto alla verifica del Collegio dei revisori dei conti che ha espresso parere favorevole alla proposta di riaccertamento ordinario dei residui sulla base delle considerazioni ivi indicate.

Il Collegio ha esaminato la proposta di delibera di Giunta al fine di verificare, tramite un controllo a campione, le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui, e pertanto la conformità dell'intera procedura di riaccertamento ordinario dei residui, attività prodromica all'espressione del parere sul rendiconto per l'anno 2017.

In particolare, il Collegio ha preso atto della documentazione fornita dagli uffici regionali ad integrazione della proposta di deliberazione, procedendo alla verifica dei dati riportati secondo la tecnica di campionamento della significatività finanziaria. Ai fini di tale verifica si è proceduto a stratificare il relativo universo di campionamento nell'ambito dei relativi elenchi analitici di riferimento per titolo, individuando almeno l'1% del totale degli accertamenti e degli impegni suddiviso tra i vari ordini di grandezza, relativamente alla gestione dei residui, ed almeno l'1% del totale degli accertamenti e lo 0,40% degli impegni di competenza e degli impegni coperti da Fondo Pluriennale Vincolato suddiviso tra i vari ordini di grandezza.



Collegio dei Revisori dei conti

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017

I Risultati della gestione finanziaria

Evoluzione della situazione di cassa

Con D.D. 2876 del 22 marzo 2018 è stato approvato il rendiconto della gestione di cassa al 31.12.2017 del Tesoriere regionale Unicredit Spa. Le risultanze finali rilevano, per il 2017, riscossioni per complessivi euro 2.674.376.689,37, di cui euro 2.356.183.520,84 in conto competenza 2017 ed euro 318.193.168,53 in conto residui attivi esercizio 2016 e precedenti; inoltre, il Collegio prende atto che l'Ente regionale ha emesso nel 2017 mandati di pagamento per complessivi euro 2.597.136.058,58, di cui 2.254.134.211,39 in conto competenza 2017 ed euro 343.001.847,19 in conto residui passivi esercizio 2016 e precedenti.

La giacenza di cassa al 31 dicembre 2017 presenta un avanzo di euro 289.090 migliaia, rispetto ad una giacenza al 1.1.2017 di euro 211.849 migliaia. La situazione di cassa si riassume nel seguente prospetto (in migliaia di euro):

Fondo di cassa al 1.1.2017	211.849
Riscossioni effettuate nel 2017 in c/competenza e in c/residui 2016 e precedenti	2.674.376
Pagamenti effettuati nel 2017 in c/competenza e in c/residui 2016 e precedenti	2.597.136
Fondo di cassa al 31.12.2017	289.090

	Al 31/12/2015	AL 31/12/2016	Al 31/12/2017
Giacenza di cassa	€ 253.701.662	€ 211.849.396	€ 289.090.027



Collegio dei Revisori dei conti

Le somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato intestati alla Regione Umbria risultano, alla data di fine esercizio, pari a 97.014 migliaia di euro, così come illustrato nella Relazione al Rendiconto e nella seguente Tabella:

Conto "fondi comunitari"	19.675.422,56
Conto "IRAP (privata)"	52.062.757,79
Conto "IRAP (pubblica)"	13.649.119,72
Conto "addizionale IRPEF"	11.626.838,91
TOTALE	97.014.138,98

Anche per l'esercizio finanziario 2017 non sono state attivate anticipazioni di cassa, come riferito dagli Uffici.

Conto annuale degli agenti contabili

Il Tesoriere della Regione, Istituto Unicredit Spa, ha predisposto il conto annuale della gestione 2017 che è stato trasmesso all'Ente regionale in data 16 marzo 2018; il conto è stato oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale n. 2876 del 22 marzo 2018 della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali - Affari generali e rapporti con i livelli di Governo - Servizio Ragioneria e fiscalità regionale.

L'economista regionale Sig. Giulio Bastianelli ha trasmesso il conto annuale 2017 della gestione, unitamente alla relazione IV trimestre 2017, in data 19 gennaio 2018, che è stato oggetto di approvazione con Determinazione Dirigenziale n. 1216 del 08 febbraio 2018 della Direzione Regionale Risorse Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali - Affari generali e rapporti con i livelli di Governo - Servizio Provveditorato, gare e contratti e gestione partecipate.

Il Collegio ha acquisito le risultanze dei conti dell'esercizio 2017 degli agenti contabili e le relative approvazioni dei Responsabili dei servizi, verificando la corrispondenza degli importi dei conti trasmessi con le risultanze della contabilità dell'Ente. Il Collegio ha altresì effettuato un campionamento di reversali e mandati, stratificato per titoli, relativo alla gestione finanziaria dell'Ente dell'intero esercizio 2017.



Collegio dei Revisori dei conti

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 136.891.511,52.

Di seguito viene indicato l'avanzo di competenza, al netto e al lordo delle partite di giro:

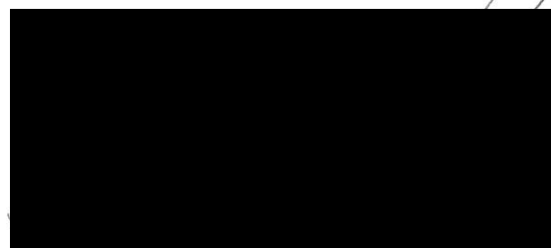
	ammontare complessivo	ammontare netto partite di giro
+ Accertamenti di competenza	€ 2.907.149.236,84	€ 2.514.789.539,73
- Impegni di competenza	€ 2.770.257.725,32	€ 2.377.898.028,21
= Avanzo di competenza	€ 136.891.511,52	€ 136.891.511,52

Gestione dei residui

Il Conto del bilancio, per ciascun capitolo di entrata, espone: i residui attivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza, gli stanziamenti definitivi di cassa, le entrate riscosse e versate in conto residui, le entrate riscosse e versate in conto competenza, l'ammontare delle entrate riscosse e versate nell'esercizio, i riaccertamenti residui, le entrate accertate nell'anno di competenza, le minori entrate o le eccedenze accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza, le minori entrate o le eccedenze riscosse e versate rispetto alle previsioni definitive di cassa, i residui attivi da esercizi precedenti, i residui attivi da esercizio di competenza, il totale residui attivi da riportare.

Per ciascun capitolo di spesa sono presentati: i residui passivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, i pagamenti effettuati in conto residui, i pagamenti effettuati in conto competenza, l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio, i riaccertamenti residui, gli impegni di competenza, il fondo pluriennale vincolato, le economie di competenza, i residui passivi da esercizi precedenti, i residui passivi da esercizio di competenza, il totale residui passivi da riportare.

I residui da riportare sono stati correttamente riportati all'esercizio 2017. Infatti gli importi riferiti ai residui attivi e passivi da riportare risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 pari, rispettivamente, ad euro 1.213.662.269,50 e ad euro





Collegio dei Revisori dei conti

1.129.294.787,91, rappresentano la consistenza iniziale nel rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

Le risultanze della gestione dei residui, effettuata nel corso del 2017, sono le seguenti:

Gestione residui attivi (migliaia di euro)

TITOLO	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO COMPETENZA	TOTALE
TITOLO 1	601.423,77	326.925,17	928.348,94
TITOLO 2	92.858,06	88.796,82	181.654,89
TITOLO 3	23.926,51	30.841,59	54.768,10
TITOLO 4	165.640,57	72.697,78	238.338,35
TITOLO 5	12.945,75	23.373,85	36.319,60
TITOLO 6			
TITOLO 7			
TITOLO 8			
TITOLO 9	114,05	8.330,51	8.444,56
TOTALI	896.908,72	550.965,72	1.447.874,44

I residui attivi iniziali alla data del 1.1.2017 provenienti dall'esercizio 2016 e precedenti ammontavano a 1.213.662 mila euro; nel corso dell'esercizio 2017, ne sono stati riscossi euro 318.193 mila e riaccertati 1.440 mila; la consistenza a consuntivo dei residui attivi conservati alla data del 31.12.2017 è pari ad euro 896.908 mila.

Aggiungendo ai residui attivi derivanti da stanziamenti di competenza degli esercizi 2016 e precedenti quelli determinatisi per effetto di accertamenti effettuati nel 2017 rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio pari ad € 550.965 mila, si ottiene la consistenza finale dei residui attivi da riportare all'esercizio 2017 che ammonta complessivamente ad € 1.447.874,44 mila.

Rispetto alla vetustà dei residui attivi, la scomposizione temporale dello stock dimostra che il 10,80% dei residui attivi finali al 31.12.2017 ha un livello di anzianità superiore a 5 anni.



Collegio dei Revisori dei conti

in migliaia di euro

Fascia	Anni di provenienza	Residui finali al 31/12/17	Incidenza % sul totale
0 - 1 anno	2017, 2016	848.791	58,62%
2 - 4 anni	2015, 2014, 2013	442.751	30,58%
5 anni e oltre	2012 e precedenti	156.333	10,80%
Totale		1.447.875	100,00%

In ordine ai residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni, si rileva che la parte maggiormente consistente si riferisce al residuo relativo a quote del Fondo Perequativo nazionale per le quali devono essere disposte le regolarizzazioni contabili da parte del Ministero; a fronte di tale residuo attivo è conservata tra i residui passivi una somma di pari importo relativa alle quote di anticipazioni ricevute dal MEF per il fabbisogno finanziario della sanità, come riferito in Relazione.

Per quanto riguarda gli altri residui attivi, gli importi più significativi sono riferiti alle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria, mentre i rimanenti residui attivi riguardano principalmente risorse oggetto di trasferimento da parte dello Stato o Enti Locali.

Gestione residui passivi (migliaia di euro)

TITOLO	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO COMPETENZA	TOTALE
TITOLO 1	105.595,18	155.973,03	261.568,21



Collegio dei Revisori dei conti

TITOLO 2	101.452,50	33.675,92	135.128,42
TITOLO 3	0,00	49,26	49,26
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	578.139,76	326.425,30	904.565,06
TOTALI	785.187,43	516.123,51	1.301.310,95

I residui passivi iniziali alla data del 1.1.2017 provenienti dall'esercizio 2016 e precedenti ammontavano ad euro 1.129.295 mila; nel corso dell'esercizio 2017 ne sono stati pagati euro 343.002 mila ed eliminati per euro 1.106 mila e la consistenza a consuntivo alla data del 31.12.2017 dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti è pari ad euro 785.187 mila.

Aggiungendo ai residui passivi derivanti da stanziamenti di competenza degli esercizi 2016 e precedenti quelli determinatisi per effetto di impegni effettuati nel 2017 rimasti da pagare alla fine dell'esercizio pari ad € 516.123 mila, si ottiene la consistenza finale dei residui passivi da riportare all'esercizio 2017 che ammonta complessivamente ad € 1.301.310 mila.

Rispetto alla vetustà dei residui passivi, la scomposizione temporale dello stock finale dimostra che il 14,04% dei residui passivi finali al 31.12.2017 ha un livello di anzianità superiore a 5 anni:



Collegio dei Revisori dei conti

Titolo	In migliaia di euro			
	5 anni e oltre	2 - 4 anni	0 - 1 anni	totale
1	8.770,82	58.605,33	194.192,07	261.568,21
2	34.540,84	63.262,75	37.324,82	135.128,41
3	-	-	49,26	49,26
4	-	-	-	-
7	139.371,85	297.819,04	467.374,16	904.565,06
tot	182.683,51	419.687,12	698.940,31	1.301.310,95

I residui passivi conservati, relativamente al titolo I, riguardano in gran parte la gestione sanitaria, mentre quelli del titolo II riguardano interventi in edilizia sanitaria, manutenzione straordinaria immobili, trasferimenti in favore di enti pubblici per funzioni e compiti in materia di viabilità.

I residui passivi del titolo VII riguardano quasi esclusivamente la gestione sanitaria.

Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato, quantificato al 31.12.2017 in euro 168.352.831,45, rappresenta lo strumento contabile e finanziario necessario a dare copertura agli impegni assunti nel 2017 e negli anni precedenti con esigibilità differita rispetto al 2017; il FPV dell'Ente garantisce copertura sia alle spese correnti che in conto capitale secondo la seguente composizione:

COMPONENTE FPV	Importo FPV al 31.12.2017
FPV da riaccertamento straordinario - spese correnti	0,00
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese correnti	48.636.548,49
A) TOTALE FPV – spese correnti	48.636.548,49
FPV da riaccertamento straordinario - spese di investimento	0,00
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese di investimento	108.849.493,50
FPV da debito autorizzato e non contratto	10.866.789,46
B) TOTALE FPV – spese di investimento	119.716.282,96
C)=A)+B) TOTALE FPV	168.352.831,45



Collegio dei Revisori dei conti

L'Ente ha allegato al Rendiconto il Prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato per Missioni e Programmi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata nell'esercizio 2017 corrisponde al FPV di parte spesa al 31.12.2016, pari ad euro 156.011.386,68.

Gestione amministrativa

L'esercizio finanziario 2017 chiude con un saldo attivo (al lordo delle somme da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità, dei fondi vincolati e dei fondi speciali) di euro **267.300.690,31**.

La situazione amministrativa 2017 è sintetizzata come segue:

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				211.849.396,32
RISCOSSIONI	(+)	3 18.193.168,53	2.356.183.520,84	2.674.376.689,37
PAGAMENTI	(-)	343.001.847,19	2.254.134.211,39	2.597.136.058,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			289.090.027,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31/12/2017	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			289.090.027,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	8 96.908.724,55	550.965.716,00	1.447.874.440,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	785.187.431,97	516.123.513,93	1.301.310.945,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4 8.636.548,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(-)			1 19.716.282,96



Collegio dei Revisori dei conti

PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			267.300.690,31

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017	53.345.318,21
- Acc. to residui perenti al 31/12/2017	2.334.556,91
- Fondo acc. to rischio soccombenza canoni concessioni idroelettriche	7.712.348,85
- Fondo acc. to rischi derivanti da concessioni di moratorie (concessioni estrazione materiale di cava)	600.000,00
- Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00
- Fondi contenzioso	32.343.110,08
- Fondo accantonamento per perdite società partecipate	3.000.000,00
- Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	11.500.000,00
- Fondi anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e ss.mm.ii.	27.699.974,05
- Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	-
Totale parte accantonata (B)	141.535.308,10

PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	2.665.823,40
- Vincoli derivanti da trasferimenti	232.803.328,92
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.486.607,33
- Altri vincoli	

Totale parte vincolata (C)

237.955.759,65



Collegio dei Revisori dei conti

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Totale parte destinata agli investimenti (D)

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E-D=A-B-C) **-112.190.377,44**

La parte disponibile del risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate e vincolate, pari ad euro -112.190.377,44, corrisponde:

- per euro 27.700 mila al Fondo anticipazione di liquidità di cui al DL 179/2015;
- per euro 84.490 mila al debito autorizzato e non contratto.

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti dubbia esigibilità risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare dall'Appendice tecnica del medesimo decreto, es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario "individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli...".

In occasione della redazione del Rendiconto la Regione ha verificato la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Per il calcolo dell'accantonamento la Regione ha proceduto ad individuare tra le entrate quelle che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e di difficile esazione ed ha calcolato per ogni tipologia di entrata degli ultimi cinque esercizi la media semplice del rapporto tra incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dell'ultimo quinquennio.



Collegio dei Revisori dei conti

Alla massa complessiva dei residui alla data del 31.12.2017 si è applicata una percentuale pari al completamento a 100 della media così individuata, accantonando un importo non inferiore a quanto rilevato, fatta eccezione per il Titolo 1, Tipologia 101, per il quale sono stati adottati criteri extracontabili.

Per quanto riguarda l'accantonamento per entrate del Titolo 1, Tipologia 101, "Imposte Tasse e Proventi", è stato accantonato l'importo di euro 37.653.201,28 riguardante la tassa automobilistica. L'ente ha operato tale accantonamento sulla base della media delle riscossioni relative ai ruoli emessi e delle somme riscosse per i ruoli afferenti i residui attivi conservati.

Nell'accantonamento FCDE 2017 è altresì ricompreso l'importo del credito vantato verso la società Umbria TPL e Mobilità Spa, al netto di una compensazione operata con provvedimento del 2018, come riferito nella Relazione sulla gestione.

Nell'ambito delle verifiche svolte, è stato acquisito il dettaglio dei calcoli per l'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, e sono stati riscontrati gli importi riportati nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

La sintesi delle percentuali di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità è rappresentata nel prospetto che segue:

Titolo	Tipologia	Descrizione	% di Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità (complemento a 100)
Titolo 1		Imposte e tasse e proventi assimilati	
Titolo 2	103	Trasferimenti correnti da imprese	0,35%
Titolo 2	104	Trasferimenti correnti da associazioni sociali private	34,68%



Collegio dei Revisori dei conti

Titolo 3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	57,14%
Titolo 3	200	Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	94,29%
Titolo 3	300	Interessi attivi	0,61%
Titolo 3	500	Rimborsi ed altre entrate correnti	25,52%
Titolo 4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	74,36%
Titolo 4	400	Entrate da alienazione beni materiali e immateriali	100,00%
Titolo 4	500	Altre entrate in conto capitale	100,00%
Titolo 5	200	Riscossione crediti a breve	77,06%

L'indicazione analitica degli importi accantonati a FCDE nell'esercizio è la seguente:

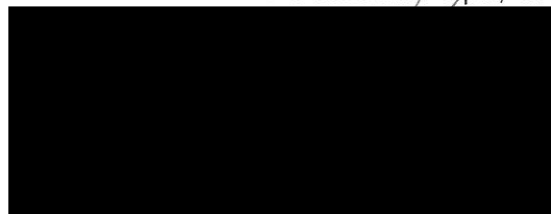


Collegio dei Revisori dei conti

Titolo	Tipologia	Descrizione tipologia	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (complemento a 100)	residui attivi al 31.12.2017 (2017+anni precedenti)	importo minimo del FCDE	accantonamento al FCDE
Titolo 1	101	Imposte tasse e proventi assimilati		45.452.485,74	37.653.273,28	37.653.273,28
Titolo 2	103	Trasferimenti correnti da imprese	0,35%	53.026,86	184,17	184,17
Titolo 2	104	Trasferimenti correnti da associazioni sociali private	34,68%	30.546,72	10.592,09	10.592,09
Titolo 3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	57,14%	1.160.570,32	663.106,87	663.106,87
	200	Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	94,29%	1.957.863,88	1.846.036,50	1.846.036,50
	300	Interessi attivi	0,61%	206.337,22	1.252,16	1.252,16
	500	Rimborsi ed altre entrate correnti	25,52%	2.221.831,45	567.011,39	567.011,39

Titolo	Tipologia	Descrizione tipologia	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (complemento a 100)	residui attivi al 31.12.2017 (2017+anni precedenti)	importo minimo del FCDE	accantonamento al FCDE
Titolo 4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	74,36%	-	-	-
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100,00%	260,00	260,00	260,00
	500	Altre entrate in conto capitale	100,00%	523.031,75	523.031,75	523.031,75
Titolo 5	100	Alienazione di attività finanziarie	0,00%	-	-	-
	200	Riscossione crediti	77,06%	12.465.095,81	9.605.531,10	12.080.570,00
	400	Altre entrate per riduzione attività finanziarie	0,00%	179.085,82	-	-
				64.250.135,57	50.870.279,32	53.345.318,21

Per quanto riguarda il Titolo 5 Tipologia 200 "Riscossioni crediti", l'Ente ha accantonato l'importo per moratoria afferente il credito nei confronti di Umbria TPL e Mobilità Spa, al





Collegio dei Revisori dei conti

netto di una compensazione effettuata, come in precedenza riferito.

Altri fondi

Fondo residui perenti

L'accantonamento effettuato è pari ad euro 2.334.556,91, ed è stato determinato sulla base dell'utilizzo effettuato nel corso del 2017 e dell'eliminazione dei debiti insussistenti comunicati dai Servizi regionali.

E' stato acquisito il dettaglio del Fondo, con le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio. Si prende atto che l'accantonamento è pari al 100% dei residui perenti al 31/12/2017.

La gestione del 2017 può essere così sintetizzata:

(+) Ammontare consolidato residui perenti al 1 gennaio 2017	2.532.630.31
(-) Utilizzo accantonamento	(120.029.04)
(-) Eliminazione residui perenti per insussistenza	(78.044.36)
(=) Ammontare consolidato dei residui perenti al 31/12/2017	2.334.556.91

Fondo accantonamento rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche

L'accantonamento al Fondo è pari ad euro 7.712.348,85 e corrisponde, come riferito nella Relazione sulla gestione, alle entrate riscosse negli esercizi 2016 e 2017 afferenti la maggiorazione dei canoni disposta dalla Giunta Regionale nel 2015; la quota del Fondo è stata aumentata nell'esercizio 2017 per le somme riscosse nell'esercizio. La suddetta deliberazione di Giunta è stata oggetto di ricorso da parte delle società obbligate al pagamento delle maggiorazioni: il giudizio risulta attualmente pendente presso le sezioni riunite della Corte di Cassazione, così come riferito.

Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie

L'accantonamento è pari ad euro complessivi 600.000,00, relativo a concessione di moratorie per le imprese di estrazione di materiali di cava, con incremento di circa 80 mila euro rispetto al Fondo 2016.



Collegio dei Revisori dei conti

L'importo accantonato nel 2016 per moratoria afferente il credito della partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa è stato riclassificato nel 2017 nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo accantonamento per rischi derivanti da manovre regionali

Come riferito nella Relazione sulla gestione, l'Ente ha accantonato nel 2017 l'importo di euro 3.000.000,00, al fine di dare copertura ad eventuali minori entrate relative alle previsioni ed ai conguagli rispetto alle anticipazioni erogate dal Ministero, sulla base dei conguagli e delle variazioni realizzate nell'ultimo quinquennio.

Sulla base dell'informativa fornita dall'Ente, tale Fondo si riferisce in realtà a potenziali oneri derivanti da conguagli per entrate già accertate dalla Regione da parte del Ministero. Trattasi pertanto di Fondo riferito a passività potenziali, e non destinato a coprire minori entrate, che necessiterebbero variazioni in termini di previsioni di entrate di competenza nella programmazione pluriennale. Il Collegio invita l'Ente ad una migliore informativa da esporre nei documenti di bilancio.

Fondo contenzioso

L'entità dell'accantonamento al Fondo contenzioso risulta determinata sulla base delle informazioni fornite dal Servizio Avvocatura Regionale. L'importo complessivamente accantonato a Fondo, per complessivi euro 32.343.110,08, si riferisce a posizioni in contenzioso giudicate con rischio "medio" ed "elevato" di soccombenza, dal suddetto Servizio. Di questi, circa 13,4 milioni si riferiscono a controversie con la partecipata Umbria TPL e Mobilità (con grado di soccombenza giudicato "elevato" per euro 12 milioni, comprensivi delle spese legali) ed euro 8,5 milioni per controversia verso altra società. Complessivamente, le somme con rischio di soccombenza giudicato "elevato" sono circa 23 milioni, in gran parte costituitesi nell'esercizio 2017.

Nell'ambito delle proprie verifiche, è stato acquisito il prospetto dettagliato delle singole posizioni, con evidenza del grado di rischio individuato, ed acquisito copia degli atti delle controversie di maggior importo relative all'esercizio. Il Collegio dà atto che, rispetto al



Collegio dei Revisori dei conti

precedente esercizio, il giudizio riguardante un contenzioso per la geotermia è stato riclassificato dal "alto" a "basso" dal servizio Avvocatura, e pertanto non più oggetto di accantonamento. Il Collegio invita al costante monitoraggio di tali controversie.

Fondo accantonamento per perdite società partecipate

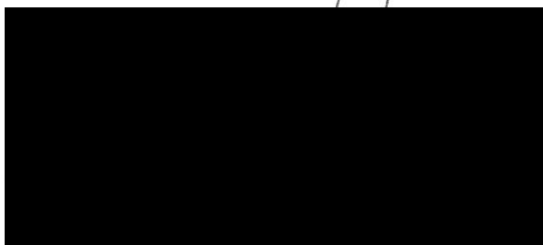
L'ente ha operato un accantonamento per perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

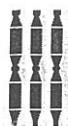
DENOMINAZIONE	Quota partecipazione	Risultato di esercizio	accantonamento	note
3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO-ALIMENTARE DELL'UMBRIA - SOCIETA' CONSORTILE A R L	23,23%	-146.505	0	Perdita coperta con riduzione del fondo consortile
UMBRIA T P L E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	27,78%	-2.953.592	820.508	
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	92,30%	261.920	0	
Umbria Digitale ex WEBRED S.P.A.	76,92%	28.000,00	0	
GARANZIA PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI S.P.A. - PER BREVITA' GEPAFIN S.P.A.	48,85%	399	0	

TOTALE			820.508	
--------	--	--	---------	--

L'accantonamento operato si riferisce alla perdita da bilancio 2016 della partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa. In ordine alla perdita subita dalla società Parco 3A Scarl, è stato riferito che la stessa è stata coperta con riduzione del Fondo consortile: nel rendiconto non è stato operato alcun accantonamento per tale posta.

In sede di verifica, il Collegio dei Revisori ha acquisito i bilanci 2016 delle società partecipate e degli enti strumentali; non si sono avuti tuttavia a disposizione i bilanci 2017 delle stesse (ad eccezione delle società Umbria Digitale e Parco 3A), non disponibili alla data della redazione del rendiconto, o non ancora approvati in via definitiva dalle società.





Collegio dei Revisori dei conti

Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate

In ordine al Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate, l'importo del suddetto Fondo per l'anno 2017 è pari ad euro 11.500.000, diminuito di euro 500.000 rispetto al precedente anno. Tale importo si riferisce a passività potenziali derivanti da eventuali somme a titolo di indennizzo dovuto a GEPAFIN in riferimento alla partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "Comparto Monteluca", da prevedersi nella fase di liquidazione del Fondo oppure in caso di vendita forzata. Come riferito nella Relazione al rendiconto, l'importo è stato aggiornato sulla base del valore delle quote al 31.12.2017 e dei dati riguardanti gli oneri finanziari forniti dalla società.

Nel Fondo del 2016 era ricompreso l'importo relativo a perdite verso società partecipate, riferito alla perdita dell'esercizio 2015 della società partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa: la perdita accantonata riferita all'esercizio 2016 è stata riclassificata nel Fondo accantonamento per perdite società partecipate, come indicato nella tabella illustrata nel paragrafo precedente.

Il Collegio dei revisori ha acquisito la documentazione inerente l'andamento del Fondo immobiliare alla chiusura dell'esercizio 2017.

Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015

L'accantonamento, pari ad euro 27.699.974,05, per anticipazioni contratte nel 2013 e 2014, è stato operato in applicazione dell'art. 1 DL 179/2015 (ora art. 1 cc. da 694 a 704 l. 208/2015) e corrisponde al debito residuo al 31/12/2017.

Parte vincolata

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 237.955.759,65 si riferisce a vincoli derivanti da leggi e principi contabili, a vincoli derivanti da trasferimenti e a vincoli formalmente attribuiti dall'ente.



Collegio dei Revisori dei conti

Il dettaglio risulta essere il seguente:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.665.823,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	232.803.328,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.486.607,33
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA	237.955.759,65

La composizione del disavanzo al 31.12.2017 da debito autorizzato e non contratto e da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 può essere così sintetizzata:

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO AL 31.12.2016	DISAVANZO AL 31.12.2017	DISAVANZO RIPIANANTE NEL 2017	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2017	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NEL 2017
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	192.715.046,80	84.490.403,39			
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	28.403.022,60	27.699.974,05	703.048,55	703.048,55	0,00
Totale	221.118.069,40	112.190.377,44	703.048,55	703.048,55	0,00

con la seguente analisi del disavanzo:



Collegio dei Revisori dei conti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
disavanzo al 31/12/2009	206.549.349,84							
mutuo per spese di investimento autorizzate nell'esercizio	58.000.500,00	53.500.500,00	0,00	0,00	28.500.000,00	32.500.000,00	17.400.000,00	0,00
Spese di investimento realizzate	58.000.500,00	51.186.166,50	0,00	0,00	18.255.525,04	23.906.414,14	13.217.974,82	0,00
Disavanzo da mutui autorizzati e non contratti (Fabbisogno)	264.549.849,84	314.141.699,46	311.441.058,50	297.548.898,05	306.293.435,92	193.340.904,51	206.361.364,11	192.715.046,80
<i>Ripiano disavanzo con</i>								
- risparmio pubblico	1.594.316,88	2.700.640,96	13.892.160,45	9.510.987,17	4.158.945,55	197.515,22	428.342,49	6.550.734,84
- contrazione mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	132.700.000,00	0,00	13.217.974,82	101.673.908,57
Disavanzo accertato al 31/12	262.955.532,96	311.441.058,50	297.548.898,05	288.037.910,88	169.434.490,37	193.143.389,29	192.715.046,80	84.490.403,39

Gli equilibri di bilancio

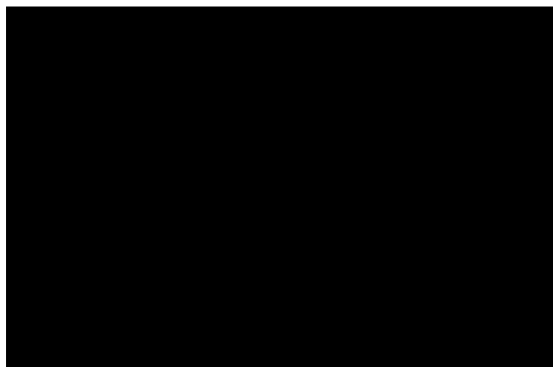
Il quadro generale riassuntivo della gestione 2017, secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, evidenzia i seguenti equilibri generali di bilancio:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa 01/01		211.849.396,32			
Utilizzo avanzo amministr.	62.066.188,75		Disavanzo di amministr.	85.193.451,94	
<i>Di cui utilizzo Fondo ant liquidità DL 35/2013</i>	<i>28.403.022,60</i>				
FPV di parte corrente	52.535.539,38				
FPV di parte capitale	103.475.847,30				
Titolo I	1.935.481.870,14	1.730.978.655,66	Titolo I	2.194.518.468,13	2.239.683.498,86
Titolo II	190.722.167,03	151.242.715,60	FPV di parte corrente	48.636.548,49	



Collegio dei Revisori dei conti

Titolo III	169.080.263,83	244.961.578,81	Titolo II	118.566.891,34	118.559.654,42
Titolo IV	91.429.765,65	27.385.345,20	FPV di parte capitale	118.881.728,96	
Titolo V	26.401.564,51	26.372.035,85	Titolo III	18.895.354,25	18.846.091,14
			FPV per attività finanziarie	834.554,00	
Totale entrate finali	2.413.115.631,16	2.180.940.331,12	Totale spese finali	2.500.333.545,17	2.377.089.244,42
Titolo VI	101.673.908,57	101.673.908,57	Titolo IV	73.617.288,54	50.443.827,07
			<i>Di cui utilizzo Fondo ant liquidità DL 35/2013</i>	27.699.974,05	
Titolo VII			Titolo V		
Titolo IX	392.359.697,11	391.762.449,68	Titolo VII	392.359.697,11	169.602.987,09
Totale entrate esercizio	2.907.149.236,84	2.674.376.689,37	Totale spese esercizio	2.966.310.530,82	2.597.136.058,58
Totale complessivo entrate	3.125.226.812,27	2.886.226.085,69	Totale complessivo spese	3.051.503.982,76	2.597.136.058,58
Disavanzo dell'esercizio			Avanzo di competenza F/do di cassa	73.722.829,51	289.090.027,11
TOTALE A PAREGGIO	3.125.226.812,27	2.886.226.085,69	TOTALE A PAREGGIO	3.125.226.812,27	2.886.226.085,69





Collegio dei Revisori dei conti

Verifica degli equilibri parziali

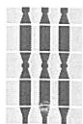
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	37.846.350,61
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	703.048,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	52.535.539,38
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.295.284.301,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	339.872,60
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	2.194.518.468,13
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	(-)	48.636.548,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.975.241,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	
Rimborso prestiti	(-)	73.617.288,54
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		27.699.974,05
A) Equilibrio di parte corrente		60.555.468,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	24.219.838,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	103.475.847,30
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	91.429.765,65
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	101.673.908,57
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	



Collegio dei Revisori dei conti

Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	339.872,60
Spese in conto capitale	(-)	118.566.891,34
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	119.716.282,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	7.975.241,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	84.490.403,39
Variazione di attività finanziarie (se positivo)	(+)	7.506.210,26
B) Equilibrio di parte capitale		13.167.360,63
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	26.401.564,51
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	18.895.354,25
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	
C) Variazioni attività finanziaria		7.506.210,26
EQUILIBRIO FINALE (D=A-B)		73.722.829,51
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
	A) Equilibrio di parte corrente	60.555.468,88
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	9.443.328,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord	(-)	21.890.737,70
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	194.808.714,38
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.792.692.146,24
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	196.720.620,94
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord	(+)	30.093.252,65
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.790.478.042,42
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		59.012.458,56



Collegio dei Revisori dei conti

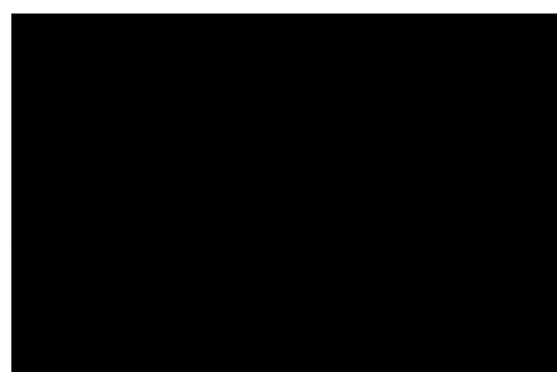
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali			
	A) Equilibrio di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti		(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-

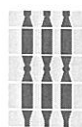
- (1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto
- (2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- (3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
- (4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo
- (5) Indicare l'importo della lettera C)
- (6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

Come evidenziato nel Prospetto degli equilibri, la gestione del 2017 dell'Ente ha visto un equilibrio di parte corrente positivo per euro complessivi 60.555.468,88 euro, con un equilibrio finale positivo per euro 73.722.829,51, derivante dagli equilibri positivi della gestione in conto capitale e finanziaria.

Pareggio di Bilancio

Il saldo del pareggio di bilancio per l'anno 2017, sulla base delle risultanze previste dalla Legge 208/2015, risulta il seguente:





Collegio dei Revisori dei conti

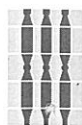
Allegato A - Modello 1SF/17

SALDO DI BILANCIO 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016)
REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2017

REGIONE DELL'UMBRIA

(unporti in migliaia di euro)

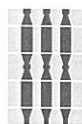
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469, Legge di stabilità 2017)		PREVISIONI DI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI/I MPEGNI A TUTTO IL 31 Dicembre 2017	CASSA A TUTTO IL 2017 (facoltativo)(5)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	52.536	52.536	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	86.421	86.421	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016	(-)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	138.957	138.957	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.930.956	1.933.971	1.730.979
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	243.612	214.175	151.243
<i>C1) di cui entrate correnti riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>				
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	173.778	169.517	244.963
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	325.278	198.148	27.384
<i>E1) di cui entrate in c/capitale riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>				
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	369.671	26.402	26.372
G1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016)		9.810	9.810	
G2) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016		0	0	
G3) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM 21/2017)		0	0	
G4) Spazi acquisiti con le intese regionali (all'art. 2, DPCM 21/2017)		0	0	
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4) (1)	(+)	9.810	9.810	



Collegio dei Revisori dei conti

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.322.399	2.254.317	2.239.683
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	15.051	15.051	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	22.975		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.038		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	351		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.312.086	2.269.368	2.239.683
<i>H6) di cui spese correnti a valere degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>				
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	437.500	302.653	118.560
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	33.077	33.077	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti in c/capitale (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	470.577	335.730	118.560
<i>I5) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2017 a valere degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016(3)</i>				

<i>I6) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2021 (FPV c/cap. di spesa 2017 al netto del debito) a valere degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016</i>		6.376	6.376	
<i>I7) di cui per investimenti a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016 (3)</i>				
<i>I8) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016</i>				
<i>I9) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis L. 232/2016</i>		2.598	1.367	775
<i>I10) di cui per investimenti a valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali (3)</i>				
<i>I11) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali</i>				
<i>I12) Totale investimenti effettuati a valere degli spazi acquisiti o in attuazione di obblighi di legge</i>		12.408	11.177	4.209
<i>I13) di cui spese in capitale a valere degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>				
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	368.826	25.556	18.846
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	368.826	25.556	18.846
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)			222.703
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0	0	



Collegio dei Revisori dei conti

<i>riquadro da compilare solo per il quarto trimestre 2017:</i>			
N1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2017	(+)	0	
N2) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2018-2012- FPV di spesa (5)	(+)	0	
N3) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016 e non utilizzati	(+)	0	
N4) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale e con le intese regionali e non utilizzati	(+)	0	
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=N1+N2+N3+N4)	(-)	0	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N)		40.573	60.326 26.555
P) OBIETTIVO DI SALDO (6)		38.734	39.965
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) (7)		1.839	20.361 26.555

Note

1) Gli importi riguardanti gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono inseriti automaticamente dall'applicativo web del pareggio, sia nella prima che nella seconda colonna, sulla base delle informazioni del modello 50B/17.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

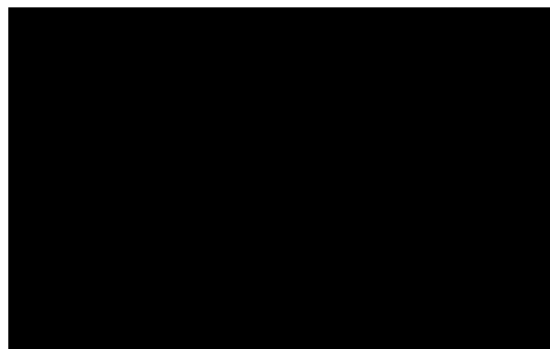
3) Nella prima colonna, le voci 15, 17 e 110 sono valorizzate al netto del fondo pluriennale vincolato. Nella seconda colonna le voci 15, 17 e 110 sono valorizzate indicando gli impegni registrati a valere degli spazi acquisiti. L'ammontare degli investimenti, sommato alle relative quote del fondo pluriennale vincolato, non può essere superiore ai correlati spazi acquisiti.

4) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2017, effettuata in occasione del monitoraggio del 4° trimestre 2017, è facoltativa ai sensi dell'articolo 1, comma 479, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232

5) In caso di mancato utilizzo, per gli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi dei commi 495 e 495-bis della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinati a investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2022, non è prevista l'applicazione della sanzione di cui al comma 475 della medesima legge.

6) L'obiettivo P è inserito automaticamente dall'applicativo web. Con riferimento al monitoraggio al 31 dicembre 2017, l'obiettivo di competenza è incrementato dell'ammontare degli investimenti di cui all'art. 1, comma 140-bis, non effettuati e della differenza tra le risorse accertate nel 2017 riversate alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, e i correlati impegni dell'esercizio 2017. L'obiettivo in termini di cassa è sempre pari a 0.

7) L'ente è in equilibrio di bilancio se la differenza tra il saldo conseguito e l'obiettivo è pari a 0 o positivo.





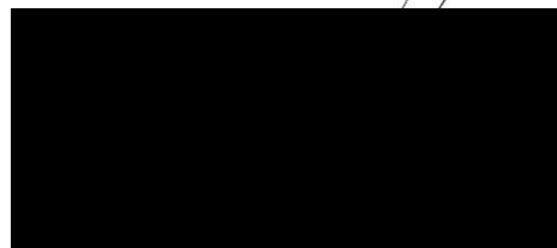
Collegio dei Revisori dei conti

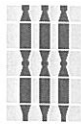
Allegato B - Modello 2C/17			
<p>Saldo di bilancio 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 REGIONE DELL'UMBRIA VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2017, VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2017 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web</p>			
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
RISULTATI 2017		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	138.957	
B+C+ D+E+ F	ENTRATE FINALI	2.542.213	2.180.941
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	9.810	
H+I+ L	SPESE FINALI	2.630.654	2.377.089
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	60.326	26.555
P	OBIETTIVO DI SALDO	39.965	
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	20.361	26.555

Le regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo il rispetto del pareggio di bilancio ai sensi della Legge 243 del 2012 ed in attuazione dell'articolo 81 sesto comma della Costituzione.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 466 della Legge 232 del 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica le regioni conseguono un saldo non negativo, sia in fase di previsione che di rendiconto, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate e le spese finali sono quelle descritte dalla disposizione normativa della Legge 243 del 2012, articolo 9 comma 1.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017, è considerato nel saldo anche il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non ha rilevato,





Collegio dei Revisori dei conti

invece, la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il prospetto è stato sottoscritto dai revisori in data 28 marzo 2018 ed è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine previsto per legge.

L'indebitamento regionale

Il debito complessivo con oneri a carico della Regione al 31.12.2017 è pari ad euro 495.489.320,30; la descrizione dei finanziamenti è la seguente:



Collegio dei Revisori dei conti

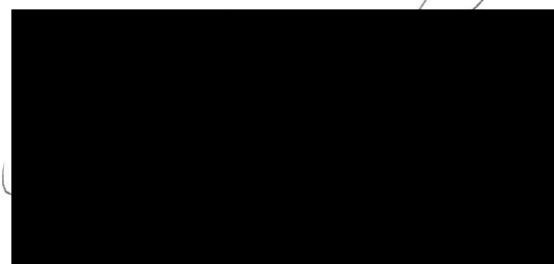
PORTAFOGLIO MUTUI DELLA REGIONE

A. MUTUI A TASSO FISSO						
Istituto mutuante	Somma Mutuata	DESTINAZIONE	Ammortamento		Debito residuo al 2017	Derivato
CASSA DD. PP.	10.329.137,98	DISSESTI IDROG. 1996/1998	01/01/1998	31/12/2017	0,00	NO
INTESA SANPAOLO	58.240.492,15	DISAVANZO 2000-2001	01/01/2003	31/12/2017	0,00	NO
CASSA DD. PP.	17.813.142,78	DISAVANZI SANITA' 2000	01/01/2007	31/12/2021	5.702.825,71	NO
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BULLETT	213.220.000,00	RIFIN. DEBITO E DIS. 2003-2005	15/06/2007	15/06/2037	138.592.999,93	SI
ANTICIPAZIONE MEF Anno 2013 I tranche	17.222.000,00	DEBITI SANITA' ex Art. 3 DL 35/2013	12/08/2013	30/06/2043	16.113.119,66	NO
ANTICIPAZIONE MEF Anno 2014 II tranche	12.226.000,00	DEBITI SANITA' ex Art. 3 DL 35/2013	11/06/2014	30/04/2044	11.586.854,40	NO
CASSA DD.PP.	132.700.000,00	DISAVANZI 2006-2008	02/01/2015	31/12/2044	124.474.560,03	NO
CASSA DD.PP.	8.369.880,80	INVESTIMENTI 2016	11/08/2016	30/06/2046	7.951.366,77	NO
CASSA DD.PP.	4.848.094,02	INVESTIMENTI 2016	20/12/2016	30/06/2046	4.683.751,84	NO
CASSA DD.PP.	101.673.908,57	DISAVANZI 2009-2010	30/11/2017	30/06/2047	101.673.908,57	NO
TOTALE A.	576.642.656,30				410.779.406,91	
B. MUTUI A TASSO VARIABILE						
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	112.323.989,67	EMISSIONE BOND	26/03/2001	26/09/2031	74.698.229,39	SI
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	33.372.308,00	DISAVANZO 2002	12/12/2003	12/12/2023	10.011.684,00	NO
TOTALE B.	145.696.297,67				84.709.913,39	
TOTALE A. + B.	722.338.953,97				495.489.320,30	SI su 43% debito residuo

Il Collegio ha esaminato il rispetto del limite di indebitamento previsto per le regioni di cui all'art. 62 co.6 del D. Lgs. 118/2011, ottenuto sia in fase previsionale che a rendiconto.

Come riferito dalle Strutture dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2017 non sono state intraprese operazioni di ristrutturazione del debito.

Il Collegio rinvia a quanto ampiamente argomentato dalla sezione regionale della Corte dei Conti in ordine all'indebitamento dell'Ente a copertura del disavanzo.





Collegio dei Revisori dei conti

Tempestività dei pagamenti

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che la Regione ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, che risultano in linea con le previsioni di cui al DPCM 22 settembre 2014.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002 è pari ad euro 31.019.100,82, mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali dell'Ente è di (-) 11,38 giorni, così come da Allegato al Rendiconto; conseguentemente, risulta che la Regione mediamente ha effettuato i pagamenti per i debiti commerciali con undici giorni di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali.

Spese di personale

Dai dati esposti nella Relazione al Rendiconto della Giunta regionale, emerge un quadro di contenimento delle spese del personale in ottemperanza alle disposizioni sul "contenimento della spesa di personale in esercizio rispetto alla media del triennio 2011-2013", di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006; tale spesa, riguardante gli impegni in conto competenza delle voci di spesa rilevanti ai fini della certificazione della spesa ai sensi dello stesso comma, nel 2017 risulta diminuita di 2,1 milioni di euro, passando da circa 55,4 milioni di euro nel 2016 a 53,3 milioni di euro nel 2017.

Tale decremento si riferisce alla spesa per le retribuzioni dei dipendenti regionali. Si rileva che la spesa indicata non tiene conto del costo del personale delle ex province trasferito alla Regione, per complessivi euro 7,2 milioni di euro, rilevata quale componente esclusa.

In fase di verifica, sono stati acquisiti i dettagli delle spese di personale dell'esercizio fornite dal Servizio competente, nonché i dettagli delle voci di spesa per costo del personale flessibile, con annessi gli elementi per la verifica del rispetto dei limiti previsti dal legislatore, informativa sugli incarichi di consulenza. In merito ai vincoli legati al personale flessibile si dà atto che la somma impegnata, seppur complessivamente rientrante



Collegio dei Revisori dei conti

all'interno del limite di spesa, presenta una eccedenza per quanto riguarda il personale a tempo determinato e CO.CO.CO. riferito agli uffici di supporto agli organi politici. L'Ente ha comunicato che, in ordine a tale posta, le spese in questione sono compensate dalla spesa programmata per contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa instaurati presso le strutture ordinarie della Giunta regionale, alla luce della giurisprudenza di legittimità.

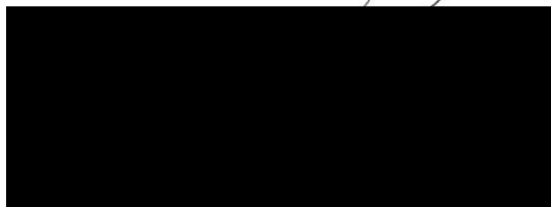
In ordine alla contrattazione integrativa decentrata il Collegio ha certificato la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione di norme inerenti alla definizione e ripartizione del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017.

Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, nonché dal contenimento delle spese e dei limiti di cui all'art. 9 comma 2 lettere F,G,I,L e M della L.R. 4/2011, le somme impegnate per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Impegni in euro	Studi e Consulenza	Relazioni pubbliche, mostre, convegni e pubblicità	Spese di rappresentanza	Missioni	Formazione	Autovetture
Spese assoggettate al limite sostenute nel 2009	986.290,15	1.463.145,94	102.423,80	500.000,00	653.705,06	691.334,59
Limite di spesa a decorrere dal 2017	118.354,82	292.629,19	20.000,00	250.000,00	326.852,53	266.200,50
Impegni 2017	17.888,00	251.312,46	4.765,88	230.036,00	140.093,18	211.010,00

In ordine alle spese per "Relazioni pubbliche, mostre, convegni e pubblicità" nella Relazione al Rendiconto viene precisato che gli atti riguardanti gli impegni per questo





Collegio dei Revisori dei conti

aggregato di spesa riportano impegni per complessivi 3.717.305,87, di cui euro 2.893.098,77 esigibili nel 2017 ed euro 842.474,00 esigibili nel 2018. L'Ente non ha considerato nel computo impegni per euro complessivi 2.641.786,31, per celebrazioni ed interventi di valorizzazione del patrimonio, come esposto nella stessa Relazione al rendiconto.

Prospetto delle garanzie

Nella Relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo al Rendiconto 2017 viene evidenziata la consistenza delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di Enti e/o di altri soggetti; la consistenza di tali importi viene illustrata nella Tabella seguente:

Legge Regionale	Soggetti garantiti	Importo Garanzia regionale	Somma escussa 2017
L.R. 5/90	Cooperativa Garanzia Terni	18.837,06	0,00
L.R. 5/90	CO. SE. FIR.	12.850,89	0,00
Totale L.R. 5/90		31.687,95	0,00
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291,00	0,00
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762,00	0,00
Totale L.R. 35/94		237.053,00	0,00
TOTALE GARANZIE		268.740,95	0,00

Come riferito nella Relazione dell'organo esecutivo, le residue garanzie prestate dalla Regione si riferiscono a:

- operazioni di credito per lo sviluppo delle imprese artigiane, ai sensi della L.R. 5 del 1990, relative al periodo ante 2009, su finanziamenti attualmente in contenzioso per i quali



Collegio dei Revisori dei conti

non è stato completato il rimborso e sono ancora in corso le procedure di recupero avviate dall'Istituto bancario. Qualora l'Istituto non riesca a recuperare il credito si potrà rivalere sulla Cooperativa di garanzia per il 50% della perdita registrata e la Regione potrà rimborsare alla Cooperativa il 50% della stessa;

- finanziamenti concessi ad imprese agricole, sulla base della legge regionale 35 del 1994, a seguito del subentro, da parte della Regione, all'ARUSIA per il ruolo di garante.

Informativa sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

La gestione finanziaria dell'esercizio 2017 dei flussi dei contratti finanziari derivati ha visto un ammontare di flussi in entrata accertati per euro 16.380.355,67 e di flussi in uscita per euro 16.680.055,00.

Per quanto riguarda i flussi in entrata, si sono verificati:

- accertamenti per euro 16.380.335,67;
- riscossioni di competenza 2017, per euro 16.380.335,67;
- riscossioni in conto residui, per euro 12.619,33.

In ordine ai flussi in uscita, gli importi hanno riguardato:

- impegni e pagamenti 2017 per euro 16.680.055,00.

La seguente Tabella riepiloga i flussi in questione:



Collegio dei Revisori dei conti

Tabella 2 – Riepilogo flussi anno 2017

Riferimento	Controparte	Capitoli Bilancio	2017		Saldi Differenziali (*)
			Flussi Entrata	Flussi Usclta	
IRS Merrill Lynch	Bank of America Merrill Lynch	Cap. 09787_S	5.516.411,48	8.468.952,80	-2.952.541,32
		Cap. 03265_E			
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	Cap. 03265_E	17.422,79		17.422,79
Swap di ammortamento	Dexia Crediop S.p.A	Cap. 09784_S	763.050,00	577.650,00	185.400,00
		Cap. 03266_E			
Swap di ammortamento	Nomura International plc	Cap. 09784_S	10.083.451,40	7.633.452,20	2.449.999,20
		Cap. 03266_E			
		Totale	16.380.335,67	16.680.055,00	-299.719,33

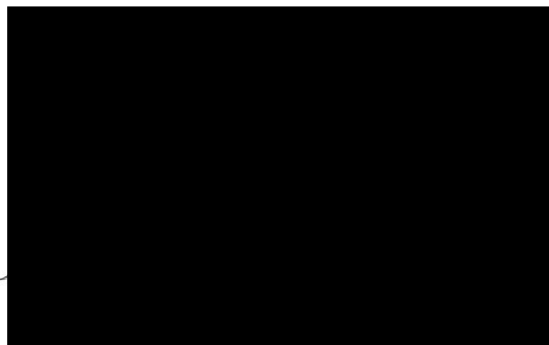
Gli strumenti finanziari derivati della Regione si riferiscono a due operazioni di swap di copertura del rischio di tasso e di amortising swap di un prestito bullet.

Gli swap risultano finalizzati ad assicurare alla passività finanziaria sottostante tasso variabile la copertura dal rischio eventuale di rialzo dei tassi di interesse.

Il prestito con ammortamento bullet è stato emesso a 30 anni al tasso fisso del 5,087%, con contestuale sottoscrizione di un contratto per la costituzione di un fondo di accantonamento e swap di ammortamento del prestito obbligazionario, al tasso fisso del 3,851%, con rata semestrale costante in termini di quota capitale e quota interessi.

Lo swap di ammortamento ha consentito di trasformare il piano di ammortamento bullet in amortizing, con attivazione di un Sinking Fund sul quale accantonare annualmente le quote capitali ai fini del rimborso agli obbligazionisti, che avverrà nel 2037.

La struttura e le condizioni dei contratti derivati sono così riassumibili:





Collegio dei Revisori dei conti

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Controparte Swap	Data stipula	Data scadenza	Regione Riceve	Regione Paga
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	166.000.000,00	Merrill Lynch	16/03/2001	26/03/2031	6mEur +0,2% act/360 su nozionale residuo	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	152.500.000,00	JP Morgan Chase Bank	29/09/2003	26/03/2031	5,13 % fisso act/360 su nozionale residuo	5,10% fisso act/360 su nozionale residuo se 6mEur <barrier se 6mEur pari o >barrier 6mEur+1,235 %
						Ad ogni scadenza semestrale è previsto il pagamento di un flusso pari al differenziale (netting) tra il tasso pagato dalla controparte e quello dovuto dalla Regione.	
Sinking	Quota	15.000.000,00	DEXI	08/06/	15/06/	5,087	3,851%

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Controparte Swap	Data stipula	Data scadenza	Regione Riceve	Regione Paga
Fund/ swap di ammortamento	parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione		A CREDIOP S.p.A.	2007	2037	% fisso act/365 Quota a interessi annuale costante	fisso act/365 Quota interessi semestrale costante
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	198.220.000,00	Nomura International plc	08/06/2007	15/06/2037	5,087 % fisso act/365 Quota a interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante



Collegio dei Revisori dei conti

I proventi degli strumenti derivati sono stati contabilizzati nei capitoli E03265 e E03566, accertati e riscossi nel Titolo 03 "Entrate extratributarie", Tipologia 0300 "Interessi attivi", categoria 03 "Altri interessi attivi".

Gli oneri sono stati invece contabilizzati nei capitoli di spesa 09784 e 09787, al Titolo 01 "Spese correnti", Missione 50, Programma 01.

In ordine al prestito bullet, l'onere relativo all'accantonamento del sinking fund della quota capitale annuale, per euro 7.107.333,33, è stato impegnato e pagato nel capitolo B9790_S, contabilizzato al Titolo 03, Missione 50, Programma 02.

Alla data del 31/03/2018, il mark to market degli strumenti derivati dell'Ente è complessivamente positivo per l'Ente, per euro 35.691.490,64, così come da Tabella sottostante:

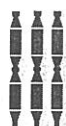
Controparte/Contratto	Inizio	Scadenza	Nozionale al 01/01/2018	Mark to Market al 31/03/2018
Bank of America Merrill Lynch Interest Rate Swap (IRS)	16/03/2001	30/12/2031	71.365.517,00	-19.728.434,34
JP Morgan Chase Bank Interest Rate Swap (IRS)	29/09/2003	26/03/2031	71.365.517,00	32.617,98
DEXIA CREDIOP S.p.A. Sinking Fund/swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	9.750.000,00	4.846.332,00
Nomura International plc Sinking Fund/swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	128.843.000,00	50.540.975,00
Totale complessivo			281.324.034,00	35.691.490,64



La Relazione sulla gestione

L'organo di revisione rileva che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e contiene le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione



Collegio dei Revisori dei conti

nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce;

- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'Ente, dall'esercizio precedente, ha adeguato lo schema di Nota Integrativa ai dettami dall'art. 2427 codice civile, per quanto di attinenza alla gestione patrimoniale ed economica di un Ente territoriale.

La situazione patrimoniale ed economica

Lo Stato Patrimoniale

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale alla data del 31/12/2017, confrontati con quelli al 31/12/2016 possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	8.869.243,02	1.684.607,22
Immobilizzazioni materiali	356.848.606,50	263.852.515,04
Immobilizzazioni finanziarie	677.253.804,43	99.632.193,08
Totale Immobilizzazioni	1.042.971.653,95	365.169.315,34
Rimanenze	29.233,18	26.293,38
Crediti	1.290.981.665,74	1.077.618.163,89
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	275.816,68	533.228,91
Disponibilità liquide	388.252.957,90	321.278.199,35



Collegio dei Revisori dei conti

Totale Attivo Circolante	1.679.539.673,50	1.399.455.885,53
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	2.722.511.327,45	1.764.625.200,87
STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO		
Totale Patrimonio Netto	382.243.254,21	-321.645.913,11
Fondi per rischi ed oneri	54.555.458,93	30.250.234,30
Fondo T.F.R.	0,00	0,00
Debiti	1.903.300.617,69	1.675.723.226,17
Ratei e risconti passivi	382.411.996,62	380.297.653,51
TOTALE PASSIVO	2.722.511.327,45	1.764.625.200,87
Conti d'ordine	268.740,95	268.740,95

Attività

Il patrimonio della Regione al 31/12/2017 risulta costituito da immobilizzazioni per un valore complessivo di euro 1.042.971.653,95, suddivise in immobilizzazioni immateriali per euro 8.869.243,02, immobilizzazioni materiali per euro 356.848.606,50 e immobilizzazioni finanziarie per euro 677.253.804,43.

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2017, per un totale di euro 8.869.243,02, si riferiscono:

- per euro 858.404,93, a Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno;
- per euro 1.433,41 a Concessioni, licenze, marchi e diritti similari;
- per euro 3.650.508,76 a Immobilizzazioni in corso ed acconti;
- per euro 4.358.895,92 ad altre immobilizzazioni immateriali.



Collegio dei Revisori dei conti

Per quanto riguarda i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze marchi e diritti similari, per tali voci il criterio di valorizzazione è quello del costo storico, così come riferito. Le opere di ingegno e le licenze acquisite sono state ammortizzate al 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o non ancora fruibili.

La rappresentazione delle **immobilizzazioni materiali** in bilancio è comprensiva delle operazioni di riclassificazione contabile e di rivalutazione dei cespiti, in virtù delle disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011, ed in particolare dall'Allegato 4/3, avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 e successivo completamento dell'esercizio 2017.

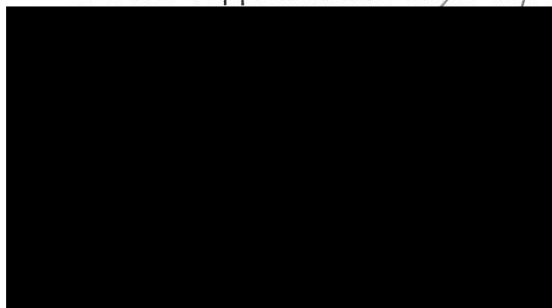
Il prospetto degli ammortamenti è il seguente:



Collegio dei Revisori dei conti

Beni demaniali	Aliquota
Terreni demaniali	0%
Fabbricati demaniali	2%
Infrastrutture demaniali	3%
Altri beni immobili demaniali	3%
Altri beni materiali	Aliquota
Terreni	0%
Fabbricati	2%
Impianti	5%
Macchinari	5%
Attrezzature scientifiche	5%
Attrezzature sanitarie	5%
Attrezzature n.a.c.	5%
Mezzi di trasporto stradali uso civile leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali uso civile pesanti	10%
Mezzi di trasporto aerei uso civile	5%
Mezzi di trasporto marittimi uso civile	5%
Altri mezzi trasporto uso civile leggeri n.a.c.	20%
Altri mezzi trasporto uso civile pesanti n.a.c.	10%
Macchine per ufficio	20%
Hardware	25%
Periferiche	25%
Postazioni di lavoro	25%
Server	25%
Mobili e arredi	10%
Infrastrutture non demaniali	3%
Materiale bibliografico	20%
Oggetti di valore	0%
Altri beni materiali diversi	20%

Rispetto al dato al 31.12.2016, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 92.996.090; le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono rappresentate nella Tabella sottostante:





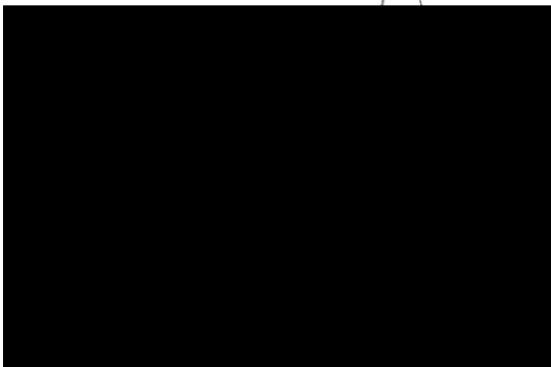
Collegio dei Revisori dei conti

Tabella 2 - Dettaglio e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Codice piano dei conti	Immobilizzazioni materiali	Movimenti dell'esercizio													Valore netto contabile al 31/12/2017
		Dati contabili al 31/12/2016													
		Valore contabile /costo d'acquisto	Giroconti e riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e costruzioni in economia	Manutenzioni incrementative	Dismissioni	Valore contabile al 31/12/2017	Fondo amm.to al 31/12/2016	Amm.to	Variazioni f.do amm.to	Fondo amm.to al 31/12/2017		
II	1 Beni demaniali:														
	1.1 Terreni	10.753.390,19		131.488,09	-447.884,33	57.210,25			10.494.204,20					10.494.204,20	
	1.2 Fabbricati	14.615.138,51	0,00	201.218,63	-431.793,77				14.384.563,37	5.182.849,16	282.891,64	5.950,72	5.429.790,08	8.954.773,29	
	1.3 Infrastrutture	11.082.401,73		7.300.578,63	-796.166,73	132.168.259,80			149.755.073,41	2.330.481,58	4.491.783,56	45.143.105,70	51.974.370,54	97.780.702,87	
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00						0,00					-	
	Total e II Beni demaniali:	36.450.930,43							174.633.840,98		4.774.679,20			117.229.680,36	
III	2 Altre immobilizzazioni Materiali:								0,00						
	2.1 Terreni	84.071.421,38		5.419.862,91	-1.645.960,50			-127.825,28	87.717.498,51					87.717.498,51	
	2.2 Fabbricati	164.502.990,86		10.856.480,54	-21.994.881,89				153.364.599,51	60.797.472,13	2.257.904,91	16.231.490,41	46.823.486,63	105.541.102,88	
	2.3 Impianti e macchinari	223.418,05		6.468,28				-256,09	229.628,24	33.180,31	33.481,95	51,62	66.580,64	163.044,60	
	2.4 Attrezzature	14.833.338,73				27.807,07		-89.290,75	14.771.855,05	14.473.013,25	136.105,90	89.290,75	14.519.828,40	292.026,65	
	2.5 Mezzi di trasporto	3.182.147,73							3.182.147,73	2.718.128,27	121.909,17		2.840.035,44	342.112,29	
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	16.721.278,83				608.847,49		-107.600,06	17.222.825,28	16.069.019,67	540.289,13	107.328,09	16.501.980,71	720.545,27	
	2.7 Mobili e arredi	4.521.370,30						-714,15	4.520.656,15	4.926.487,90	5.027,72	644,61	4.931.771,01	18.885,14	
	2.8 Infrastrutture	990.810,08		7.251.641,57					8.232.451,65	304.193,82	390.178,18		694.372,00	7.538.079,65	
	2.9 Diritti reali di godimento (*)	4.577.451,14	-4.577.451,14						0,00	0,00				-	
	2.99 Altri beni materiali	19.826.346,58		812.797,04	-3.038.568,36	1.145,89			17.401.721,11	428.938,92	30.981,23		459.919,79	16.941.801,36	
	3 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	21.042.855,89	-7.954.643,61			6.305.617,14			19.393.829,42					19.393.829,42	
	Total e III Altre immobilizzazioni Materiali:	334.313.429,99	-12.542.094,74	24.347.247,34	-26.679.410,73	6.943.417,55	0,00	-325.688,33	326.056.900,65	99.390.431,67	3.516.348,19	16.428.909,48	86.437.974,58	239.618.926,07	
	TOTALE II+III	370.764.360,42							500.690.741,63		8.291.027,39		86.437.974,58	356.848.506,43	

Come riferito nella Nota Integrativa 2017, alla data di chiusura del primo bilancio economico patrimoniale della Regione al 31.12.2016, la ricognizione straordinaria dei beni in attuazione del principio contabile 4/3 non si era ancora conclusa.

Il Collegio prende atto che tale ricognizione è terminata nell'esercizio 2017, con l'aggiornamento dei valori riguardanti:





Collegio dei Revisori dei conti

- la categoria dei fabbricati pervenuti all'Ente a titolo gratuito relativi a fabbricati rurali, per i quali si è provveduto a redigere relazioni di stima secondo un metodo valutativo che di fatto elimina il valore del fabbricato attribuendolo al terreno;
- l'anagrafica dei cespiti iscritti a patrimonio, che è stata completata iscrivendo e valutando a patrimonio regionale le infrastrutture tecnologiche, stradali e ferroviarie, nonché i beni collegati al demanio lacuale.

Il Collegio prende altresì atto che, nella nota allegata alla Relazione al Rendiconto, risultano espliciti gli esiti di tale attività.

Le **immobilizzazioni finanziarie** presentano un valore complessivo finale di euro 677.253.804,43, risultante dai seguenti valori:

- Partecipazioni, per euro 594.966.823,72;
- Crediti, per euro 82.286.152,71;
- Altre immobilizzazioni, per euro 828,00.

Il dettaglio del valore delle **partecipazioni** iscritte nell'attivo immobilizzato, con la relativa quota di partecipazione, è di seguito riportato:



Collegio dei Revisori dei conti

Partecipazioni	Capitale sociale 31/12/2017	% Part.ne	Valore nominale partecipazione	Patrimonio netto pro quota	Valore in bilancio al 31/12/2017	Valore in bilancio al 31/12/2016
Imprese Controllate						
SviluppoUmbria S.p.A.	5.901.403,00	32,30%	5.354.694,97	5.217.201,20	5.217.201,20	4.984.519,33
Umbria Digitale S.p.A. r.l.	4.000.000,00	75,92%	3.075.864,40	3.506.155,96	3.613.417,24	2.636.077,69
Totale Imprese Controllate			8.431.559,37	8.825.360,08	8.830.618,44	7.620.607,02
Imprese Collegate						
Gepafn S.p.A.	5.367.158,00	48,81%	3.110.371,34	7.552.205,51	7.034.479,00	7.034.479,00
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	26.491.374,00	27,76%	7.355.303,70	6.538.795,94	6.538.795,94	10.362.436,71
S.A. - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. r.l.	266.213,00	23,23%	66.500,00	59.013,55	105.757,12	66.500,00
Totale Imprese Collegate			10.535.175,04	14.160.015,23	13.679.041,96	17.463.415,71
Altri Soggetti						
Partecipazioni in cooperative agricole ex ECAU			1.807.546,32		1.807.546,32	1.807.546,32
Totale Altri soggetti			1.807.546,32		1.807.546,32	1.807.546,32
Enti e Organismi Strumentali Controllati						
Adisp		100,00%		5.613.614,65	5.613.614,65	-
Arpa Umbria		100,00%		19.755.671,03	19.755.671,03	-
Aur		100,00%		533.755,97	533.755,97	-
Centro Par. Opportunità		100,00%		7.545,92	7.545,92	-
Ater		100,00%		535.753.975,00	535.753.975,00	-
Cedrav		100,00%		211.304,22	211.304,22	-
Afor		100,00%		4.199.089,03	4.199.089,03	-
Umorator		100,00%		1.593.026,00	1.593.026,00	-
Totale Enti e Organismi Strumentali Controllati				565.868.181,82	565.868.181,82	-
Enti e Organismi Strumentali Partecipati						
Eruc		50,00%		1.395.100,00	1.395.100,00	-
Consorzio V. la Umbra		40,00%		393.335,15	393.335,15	-
Totale Enti e Organismi Strumentali Partecipati				1.788.435,15	1.788.435,15	-
TOTALE PARTECIPAZIONI				20.775.280,72	20.654.326,31	-

L'importo al 31.12.2017 del valore delle partecipazioni risente dell'aggiornamento della valutazione patrimoniale delle poste attive, con l'inserimento, a seguito dell'effettivo processo di valorizzazione, anche degli ulteriori Enti ed Organismi strumentali partecipati. La valorizzazione delle partecipazioni in tali Enti è stata fatta sulla base del metodo del patrimonio netto, alla data dell'ultimo rendiconto precedente. Diversamente dalle



Collegio dei Revisori dei conti

partecipazioni societarie, non sono state fornite indicazioni in ordine alla valorizzazione delle suddette partecipazioni, pertanto il Collegio, in assenza dei rendiconti 2017 di gran parte di tali Enti, non è nelle condizioni di esprimere un giudizio sulla consistenza patrimoniale di tale posta.

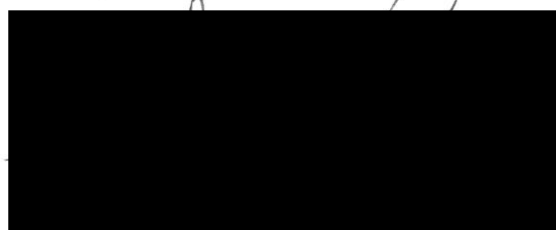
Il confronto tra valore della quota e patrimonio netto delle partecipazioni societarie alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

Partecipazioni	Valore in Bilancio al costo		% Part.ne	Quota Patrimonio Netto		Differenza P.N. e Costo
	31/12/2017	31/12/2016		31/12/2017	31/12/2016	
Imprese Controllate						
Sviluppumbria S.p.A.	5.356.777,13	5.356.777,13	92,30%		5.217.201,20	-139.575,93
Umbria Digitale S.c.a.r.l.	2.636.077,69	2.636.077,69	79,92%	3.613.417,24	3.608.158,63	977.339,55
Totale Imprese Controllate	7.992.854,82	7.992.854,82			8.825.360,88	837.743,62
Imprese Collegate						
Gepafin S.p.A.	7.034.479,00	7.034.479,00	49,85%		7.592.209,61	517.730,61
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	16.123.232,00	16.123.232,00	27,79%		5.538.795,64	-9.584.436,36
3 A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r.l.	66.500,00	66.500,00	23,23%	105.767,12	69.013,63	39.267,12
Totale Imprese Collegate	23.224.211,00	23.224.211,00			14.180.019,23	- 9.027.438,53

Per la valorizzazione delle partecipazioni nel rendiconto 2017 l'Ente ha riferito di aver utilizzato il seguente criterio: per le partecipazioni azionarie, metodo del costo d'acquisto rettificato delle perdite durevoli di valore; per le società non azionarie ed enti, controllati e partecipate, secondo il metodo del patrimonio netto.

Dall'esame di quanto operato si riscontra che:

- per la partecipazione (azionaria) in Sviluppumbria, si è proceduto a ripristino di valore rispetto a precedente svalutazione, con un valore a seguito di tale rettifica inferiore al costo;
- per la partecipazione (non azionaria) in Umbria Digitale S.c.a.r.l., si è proceduto a rettifica per adeguamento al metodo del patrimonio netto sulla base del dato del bilancio 2017 in corso d'approvazione, come riferito. La valutazione di tale posta, operata secondo il principio allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011, risulta nel Rendiconto 2017 superiore al valore del costo;





Collegio dei Revisori dei conti

- per la partecipazione (azionaria) in Umbria TPL e Mobilità Spa, si è proceduto a rettificare il valore della partecipazione all'importo del patrimonio netto di competenza della società al 31.12.2016 (pari ad euro 6.538.795,84). Pertanto, a seguito di tale rettifica, la valorizzazione di tale partecipazione non è più al costo (che risulterebbe molto maggiore), né tuttavia svalutata per la sola somma di competenza della perdita di esercizio 2016 (che risulta minore);
- per la partecipazione (non azionaria) in Parco 3A Scarl, si è proceduto a rettifica per adeguamento al metodo del patrimonio netto sulla base del dato del bilancio 2017 in corso d'approvazione, come riferito. La valutazione di tale posta, operata secondo il principio allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011, risulta nel Rendiconto 2017 superiore al valore del costo.

Le quote e la consistenza patrimoniale delle partecipazioni si riferiscono ai valori di bilancio 2016 delle società partecipate, ad eccezione, come riferito, di Umbria Digitale Scarl e Parco 3A Scarl, per le quali si è tenuto conto dei dati desunti dal Bilancio di esercizio 2017 in corso di approvazione.

Nell'ambito delle verifiche svolte dall'Organo di controllo, sono stati acquisiti, anche successivamente all'approvazione del Rendiconto da parte della Giunta, i bilanci 2016 e quelli disponibili al 31.12.2017 delle società e degli enti partecipati.

La tabella con i movimenti di valore del 2017 della voce partecipazioni è così rappresentabile:



Collegio dei Revisori dei conti

Partecipazioni	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decre- menti	Riclassifi- cazioni	Svalutazioni	Rivalutazioni per ripristino di valore	Saldo 31/12/2017
Imprese Controllate							
Sviluppumbria S.p.A.	4.984.819,33					232.381,87	5.217.201,20
Umbria Digitale S.c.a.r.l.	2.636.077,69	977.339,55					3.613.417,24
Totale Imprese Controllate	7.620.897,02	977.339,55				232.381,87	8.630.618,44
Imprese Collegate							
Gepafin S.p.A.	7.034.479,00						7.034.479,00
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	10.362.436,71				3.823.640,87		6.538.795,84
S.A. - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r.l.	66.500,00	39.267,12					105.767,12
Totale Imprese Collegate	17.463.415,71	39.267,12			3.823.640,87		13.679.041,96
Altri Soggetti							
Partecipazioni in cooperative agricole ex EGAU	1.807.546,32						1.807.546,32
Totale Altri soggetti	1.807.546,32						1.807.546,32
Enti e Organismi Strumentali Controllati							
Adisu							6.813.614,65
Apa Umbria							19.755.671,03
Aur							533.755,97
Centro Pari Opportunità							7.546,92
Aler							635.763.975,00
Cedrav							211.304,22
Afor							4.199.258,03
Umbrafor							1.593.025,00
Totale Enti e Organismi Strumentali Controllati							568.668.181,82
Enti e Organismi Strumentali Partecipati							
Eaur							1.366.100,00
Consorzio Vitis Umbra							393.335,16
Totale Enti e Organismi Strumentali Partecipati		1.019.606,67					1.781.435,16
TOTALE PARTECIPAZIONI		2.033.213,34			3.823.640,87	232.381,87	594.966.823,72

Come riferito in precedenza:

- La **rivalutazione** per ripristini di valore si riferisce alla partecipata Sviluppumbria, e viene giustificata in Nota Integrativa come aumento della frazione di patrimonio netto contabile rispetto a precedente svalutazione.
- La **svalutazione** si riferisce alla rettifica di valore apportata alla partecipazione in Umbria TPL e Mobilità derivante dalla riduzione del patrimonio netto della partecipata.



Collegio dei Revisori dei conti

- Gli **incrementi** si riferiscono alle rettifiche di valore apportate alle partecipazioni Umbria Digitale Scarl e Parco 3A a seguito dell'applicazione del metodo di valutazione del Patrimonio Netto.

I **crediti** relativi alle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono:

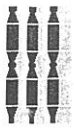
- per euro 4.000.000, ad una concessione di liquidità all'Agenzia Forestale Regionale - AFOR;
- per euro 12.465.096 al credito verso la partecipata Umbria TPL e Mobilità, integralmente svalutato;
- per euro 600.000 a concessione di moratoria sul credito derivante da canoni per l'estrazione del materiale di cava, integralmente svalutato;
- ad euro 74.627.000 per derivati di ammortamento del debito. Tale importo si riferisce al valore nominale delle risorse che l'Ente ha diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per l'estinzione, a scadenza, della passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'Ente per la sottoscrizione del derivato stesso, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine della ricostituzione delle risorse che a scadenza saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante;
- la restante somma a risorse versate dall'Ente a Sviluppumbria e a Gepafin destinate ad essere erogate dalle società strumentali regionali, a titolo di contributo o finanziamento a imprese e famiglie secondo quanto descritto in nota integrativa.

Come richiamato in Nota Integrativa, il valore dei crediti immobilizzati esposti nello Stato Patrimoniale è al netto dei Fondi accantonati relativi agli importi di euro 12.465.095,81 per concessione di moratoria del credito verso la partecipata Umbria TPL e Mobilità e di euro 600.000 per concessione di moratoria sul credito derivante dai canoni per l'estrazione materiale da cava.

Le altre **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 828, si riferiscono a quote di partecipazione al Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Monteluce.

Attivo circolante

L'attivo circolante risulta pari ad euro 1.679.539.673,50, di cui euro 29.233,18 per rimanenze, 1.290.981.665,74 per crediti, euro 275.816,68 per attività finanziarie a breve termine ed euro 1.679.539.673,50 per disponibilità liquide.



Collegio dei Revisori dei conti

Il totale delle attività risulta pari ad euro 2.722.511.327,45.

Le **rimanenze**, per euro 29.233,18, comprendono quantità di beni di consumo relativi ad attività di ufficio.

I **crediti di natura tributaria**, per complessivi euro 799.541.633,07, si riferiscono essenzialmente a crediti che si sono formati per il trasferimento da parte dello Stato dell'IRAP riguardante il finanziamento della sanità, nonché per la parte relativa all'IRPEF. Nella voce sono altresì presenti crediti formati per la riscossione della tassa di circolazione e residui per il trasferimento da parte dello Stato di IRAP riguardante la parte non sanitaria e tributi vari.

I **crediti per trasferimenti** e contributi, per euro 431.157.630,78, sono relativi a trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, a crediti per Pay Back sanità e crediti verso l'Unione Europea.

I **crediti verso altri soggetti** si riferiscono a maggiori crediti per trasferimenti UE.

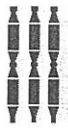
I **crediti verso clienti e utenti** sono riferiti per la maggior parte a crediti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale e ad entrate da fitti, noleggi e locazioni.

Le **attività finanziarie** che non costituiscono immobilizzazioni rappresentano quote del Fondo Umbria – Comparto Monteluca, mentre le **disponibilità liquide** sono riferite al conto di Tesoreria dell'Ente, per euro 289.090.027,11, a depositi presso la Tesoreria unica centrale per euro 97.014.138,98 e a depositi postali per euro 2.148.791,81. Tali importi corrispondono alle consistenze di cassa di cui al Conto del bilancio.

Patrimonio Netto e Passività

Il Patrimonio Netto al 31/12/2017 è comprensivo di un Fondo di dotazione di euro 9.360.304,95, riserve di euro 335.988.560,43, composte del risultato economico di esercizi precedenti, per euro 7.289.793,33, riserve indisponibili e per beni culturali, per euro 328.698.767,10 e risultato economico di esercizio per euro 36.894.388,83.

Il **Fondo rischi ed oneri** presenta una consistenza di euro 54.555.458,93, ed è comprensivo dei fondi per rischi legali e dagli accantonamenti per passività potenziali dalla gestione di società partecipate.



Collegio dei Revisori dei conti

La consistenza del Fondo corrisponde ai seguenti Fondi accantonati al risultato di amministrazione:

- Fondo accantonamento per rischio soccombenza canoni concessioni idroelettriche, euro 7.712.349;
- Fondo contenzioso, euro 32.343.110;
- Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate, per euro 11.500.000,00;
- Fondo accantonamento manovre regionali, per euro 3.000.000

I **debiti** hanno una consistenza di euro 1.903.300.617,69, e sono composti:

- da debiti da finanziamento, per euro 1.483.863.796,46, che comprendono i debiti per mutui e prestiti, i debiti per anticipazioni della sanità della tesoreria statale, debiti per anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e prestiti obbligazionari;
- debiti verso fornitori, per euro 38.105.187,55 per residui passivi per acquisto beni e servizi;
- acconti, per euro 6.064,67, relativi ad acconto per vendita immobile non perfezionata;
- debiti per trasferimenti e contributi, di euro 349.076.270,59 per trasferimenti ad aziende sanitarie ed ospedaliere, oltre a quelli verso imprese e altri soggetti;
- altri debiti, per euro 32.249.298,42, comprensivi di debiti per tributi diretti ed indiretti, ritenute su redditi da lavoro dipendente e redditi da lavoro autonomo, contributi previdenziali e assistenziali, e debiti derivanti da residui su partite di giro, debiti verso creditori diversi e debiti per indennizzi.

La voce **ratei e risconti e contributi agli investimenti** è pari ad euro 382.411.996,62, e comprende:

- ratei passivi, per euro 6.219.628,91, per quota interessi passivi di competenza che la Regione paga su prestiti obbligazionari e mutui;
- risconti passivi, per risconto FPV e avanzo di amministrazione, pari ad euro 376.192.367,71. L'importo è comprensivo del risconto del FPV ad eccezione delle poste che non interessano il conto economico, mentre l'avanzo di amministrazione è stato depurato della parte non generata da capitoli il cui vincolo di spesa non deriva da disposizioni di legge, trasferimenti da terzi e principi contabili, oltre che delle poste che generano operazioni solo sullo Stato Patrimoniale.



Collegio dei Revisori dei conti

Il conto economico

Il risultato economico di esercizio presenta un valore positivo per euro 36.894.388,83.

CONTO ECONOMICO	31/12/2017
Componenti positivi della gestione (A)	2.366.526.055,89
Componenti negativi della gestione (B)	2.309.111.448,92
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A - B)	57.414.606,97
Proventi ed oneri finanziari (C)	-18.501.652,62
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-2.832.064,56
Proventi ed oneri straordinari (E)	4.465.764,36
Imposte	-3.652.265,32
Risultato di esercizio	36.894.388,83

Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione sono composti da:

- la voce **proventi da tributi**, per euro 1.717.218.207,11, relativa sia a tributi diretti che indiretti, assorbita per circa il 60% dalla compartecipazione iva sanità, come rilevato nella Nota Integrativa;
- **proventi da fondi perequativi**, per euro 214.867.569,10, riferiti quasi totalmente al comparto sanità.
- **proventi da trasferimenti e contributi**, relativi a: **proventi da trasferimenti correnti**, che ammontano ad euro 186.741.923,84 e si riferiscono soprattutto a proventi da amministrazioni pubbliche centrali per il comparto sanità; **contributi per investimenti**, che sono pari ad euro 78.556.698,02 e provengono soprattutto da amministrazioni centrali e Unione Europea.



Collegio dei Revisori dei conti

- **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici** sono pari ad euro 133.212.738,77, essenzialmente dovuti a proventi per entrate da mobilità sanitaria attiva e proventi da concessione di beni.
- **altri ricavi e proventi diversi**, per euro 35.928.919,05, che sono influenzati dall'utilizzo dell'avanzo finanziario e dal FPV (per oltre 16 milioni di euro).

Componenti negativi della gestione

Gli **acquisti di materie prime e/o dei beni di consumo**, pari ad euro 517.397,01, comprendono consumo per carburanti, combustibili e lubrificanti, carta, cancelleria e stampati.

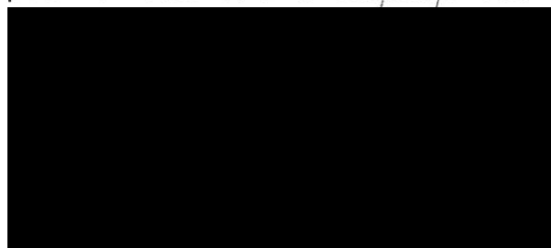
Le **prestazioni di servizi**, per euro 96.052.547,18, si riferiscono, per la parte maggiormente consistente, a prestazioni di servizi per il trasporto pubblico (per 60 milioni di euro) e a pubblicità destinata alla promozione dell'Umbria per il post sisma 2016 (quasi 4 milioni).

L'**utilizzo di beni di terzi**, per euro 1.392.075,06, comprende oneri legati alla locazione di beni immobili, fitti, noleggi, licenze, canoni passivi e licenze uso software.

La voce **trasferimenti e contributi**, per euro 2.104.491.926,87, riguarda amministrazioni pubbliche, enti, agenzie, province e comuni per la quasi totalità.

Le **spese del personale** ammontano ad euro 55.865.825,92, comprendendo retribuzioni in denaro, contributi e altre indennità.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** sono pari ad euro 23.609.710,78 e si riferiscono principalmente ad ammortamenti e svalutazioni dei crediti. In ordine a quest'ultima posta, viene evidenziato in Nota Integrativa che il Fondo svalutazione crediti risulta di importo superiore al Fondo crediti di dubbia esigibilità del conto del bilancio, in quanto comprende maggiori accantonamenti per: euro 600.000 a fronte di moratoria di crediti; euro 384.526 per maggior svalutazione crediti verso la partecipata Umbria TPL e Mobilità. Nel





Collegio dei Revisori dei conti

rendiconto 2016 tale voce era ricompresa nella voce "altri accantonamenti", come riferito in Nota Integrativa. Il Collegio, a seguito di quanto rappresentato, riferisce che tali posizioni andrebbero riferite ad accantonamenti su rischi e oneri, anziché a svalutazioni su crediti, visto che: nel primo caso, ci si riferisce a crediti per moratoria non inclusi nei residui attivi; nel secondo, a rischi perdite su crediti (la posta è già stata integralmente svalutata).

Le **variazioni di rimanenze** rappresentano l'ammontare differenziale relative alle materie di consumo per l'attività di ufficio.

Gli **accantonamenti per rischi** riguardano l'adeguamento del Fondo rischi dell'esercizio per euro 24.305.224,63.

Il dettaglio della composizione di tali accantonamenti è la seguente:

- adeguamento rischio soccombenza canoni concessioni idroelettriche: 3.838.566;
- adeguamento accantonamento Fondo contenzioso: 17.966.658;
- adeguamento in rettifica accantonamento passività potenziali partecipate 2017: -500.000;
- accantonamento Fondo manovre regionali 2017: euro 3.000.000.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano ad euro 2.879.681,27, per imposte e tasse, indennizzi e risarcimenti danni e premi assicurativi.

Gli **altri proventi finanziari**, per euro 17.280.341,57, comprendono i flussi periodici netti in entrata da contratti swap, interessi attivi su depositi bancari e postali, e altri interessi attivi.

Gli **oneri finanziari**, per euro 35.781.994,19, comprendono oneri per servizio del debito.

Le **rettifiche di valore delle attività finanziarie**, per euro -2.832.064,56, riguardano:

- rivalutazioni per euro 1.249 mila, per incremento valore quote di partecipazione in società partecipate;
- svalutazioni per le quote dell'Ente nei confronti del Fondo Umbria iscritto tra le attività finanziarie, per euro 257.421;



Collegio dei Revisori dei conti

- svalutazione partecipata Umbria TPL e Mobilità Spa per euro 3.823.641.

L'area straordinaria comprende **proventi straordinari**, per euro 6.739.673,16 riferiti, per la gran parte, a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, oltre che da plusvalenze patrimoniali per euro 5.016,49 per cessione terreni e da altri proventi straordinari, per euro 2.628.458,28, per risorse regionali legate a rapporti con Sviluppumbria.

Gli **oneri straordinari**, per euro 2.273.908,80, si riferiscono, per la parte maggiormente consistente, a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo; in tale voce sono comprese minusvalenze patrimoniali per euro 238.628,98 relative a cessioni terreni e fabbricati altri oneri straordinari per insussistenze dell'attivo.

Le **imposte dell'esercizio** si riferiscono all'IRAP pagata dagli Enti pubblici.

Società ed enti strumentali partecipati

Alla data di chiusura del rendiconto 2017, l'Ente ha individuato le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

- 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.
- Gepafin S.p.a.
- Sviluppumbria S.p.a.
- Umbria TPL e Mobilità S.p.a.
- Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica
- Umbria Digitale S.c.a.r.l
- Gruppo Grifo Alimentare Soc. agr. Coop.
- Gruppo Agricooper Soc. Coop. Agr.
- Gruppo Coop. Agricole di Trevi S.c.a.r.l.
- Molini Popolari Riuniti Soc. Coop. Agr.
- Ente Acque Umbro Toscane
- Società Cooperativa agricola Unione Lavoratori Agricoli;



Collegio dei Revisori dei conti

Enti ed organismi strumentali

- Agenzia Forestale Regionale (AFOR)
- Agenzia per il diritto allo studio universitario (ADISU)
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
- Agenzia Umbria Ricerche (AUR)
- ATER
- Azienda Vivaistica Regionale ex Umbraflor
- Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra
- Centro per le pari opportunità.

Gli Enti Istituto per la storia contemporanea (ISUC) e Centro Studi Giuridici e Politici (CSGP) non sono stati inseriti nell'elenco della partecipazioni della Regione in quanto considerati Enti strumentali dell'Assemblea Legislativa, come riferito dalle Strutture della Giunta.

Gli esiti delle riconciliazioni dei rapporti debito/credito tra Regione e soggetti partecipati sono indicati nei prospetti della Relazione al Rendiconto 2017 dell'Ente, unitamente alle somme reciprocamente riconosciute, con evidenza dei disallineamenti e delle motivazioni addotte.

La verifica dei rapporti contabili reciproci è iniziata a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 nel quale, come illustrato nella precedente Relazione del Collegio, si erano evidenziati scostamenti significativi che avrebbero dovuto essere verificati e riconciliati entro il 2017.

Le operazioni di verifica dei rapporti creditori e debitori dell'esercizio 2017 hanno condotto ad una mancata riconciliazione delle poste in **otto casi**. Di queste posizioni, alcune risultavano già non riconciliate al 31.12.2016 (le maggiori poste non riconciliate riguardano Gepafin, Umbria TPL e Mobilità, ATER).

Con riferimento alle asseverazioni richieste dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, il Collegio rileva che, alla data della predisposizione del Rendiconto, Umbria TPL e Mobilità, ISUC, CSGP, Umbraflor, Gruppo Grifo Alimentare, Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica, Ente Acque Umbro Toscane, Società Cooperativa Agricola Unione Lavoratori



Collegio dei Revisori dei conti

Agricoli, Gruppo Agricole Cooperative di Trevi, Molini Polari Riuniti, non hanno fornito l'asseverazione con sottoscrizione del revisore.

Successivamente alla data di trasmissione del Rendiconto sono pervenute ulteriori note di asseverazione dei rapporti contabili con la Regione con sottoscrizione dei revisori dei seguenti soggetti: Gruppo Cooperative Agricole di Trevi, Ente Acque Umbro Toscane, Gruppo Grifo Alimentare, CSGP, Umbraflor.

Pertanto, alla data della presente Relazione, non risultano trasmesse le asseverazioni dei seguenti soggetti:

- Umbria TPL e Mobilità;
- ISUC;
- Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica;
- Società Cooperativa Agricola Unione Lavoratori Agricoli;
- Molini Polari Riuniti.

Di queste partecipate, i soli saldi reciproci di Umbria TPL e Mobilità e del Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica non trovano conciliazione al 31.12.2017 (quest'ultimo soggetto per impegni di spesa soggetti all'art. 20 comma 2 D.Lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda le posizioni non riconciliate, i cui importi si riferiscono alle società ed Enti Gepafin, Sviluppumbria, Umbria Digitale, Umbria TPL e Mobilità Spa, ADISU, ATER, AFOR e Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, sono state esaminate da parte dell'Organo di controllo le risultanze della mancata riconciliazione, acquisendo i dettagli degli importi non riconciliati, la giustificazione, i principali provvedimenti di provenienza (atti, delibere e determine) ed ogni altra informativa utile fornita. Ad eccezione dei rapporti con Umbria TPL e Mobilità e con Umbria Digitale, le altre mancate riconciliazioni sono dovute essenzialmente a diverse rappresentazioni contabili tra l'Ente regionale ed i soggetti partecipati, per alcune già presenti al 31.12.2016 e destinate, pertanto, a restare presumibilmente come non riconciliate.

L'Organo di Revisione della Regione, con sottoscrizione del Presidente, ha apposto la propria asseverazione alle sole note dei rapporti di debito/credito asseverati dagli organi di revisione degli enti e delle società partecipate.

In ordine agli esiti della riconciliazione si rinvia al paragrafo "Osservazioni" del presente parere.



Gestione della spesa sanitaria

Il finanziamento di parte corrente della gestione sanitaria è stato oggetto di assegnazione in favore delle Regioni a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 ottobre 2017 (concernenti il riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN e delle quote premiali relative all'anno 2017).

Per l'esercizio 2017, il finanziamento al SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è pari ad euro 112.577 milioni: il trend dei valori di finanziamento del servizio sanitario nazionale 2011-2017 è così rappresentato:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
FSN Complessivo Lordo	106.905,00	107.660,00	107.004,00	109.928,00	109.715,00	111.002,00	112.577,00
Variazione % complessiva		0,99%	-0,89%	2,73%	-0,19%	1,17%	1,40%



Il fabbisogno di parte corrente assegnato alla Regione Umbria è stato determinato in euro 1.640.466.100,00 (al netto delle entrate proprie convenzionali, per euro 34.031.404,00, lo stesso è rideterminato in euro 1.606.434.696,00).



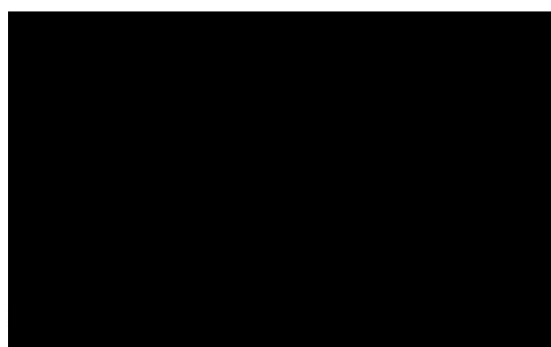
Collegio dei Revisori dei conti

Il rapporto tra la quota della Regione Umbria del Fabbisogno indistinto corrente e la percentuale di accesso al finanziamento è il seguente:

ANNI	2014	2015	2016	2017
QUOTA REGIONE UMBRIA FABBISOGNO INDISTINTO CORRENTE	1.630.645,92	1.623.305,60	1.635.966,86	1.640.466,10
PERCENTUALE ACCESSO REGIONE UMBRIA	1,520%	1,513%	1,508%	1,485%
VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA		-0,450%	0,780%	0,275%

L'incidenza del bilancio sanitario sul bilancio regionale 2016 dell'Ente, relativamente a: accertamenti, incassi, impegni e pagamenti, è rappresentata dalle seguenti tabelle:

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.596.724.900,00	1.935.481.870,14	82,50%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	75.743.028,93	190.722.167,03	39,71%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	117.492.437,13	169.080.263,83	69,49%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		91.429.765,65	0,00%
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		26.401.564,51	0,00%
6	ACCENSIONE PRESTITI		101.673.908,57	0,00%
TOTALE ACCERTAMENTI 2017		1.789.960.366,06	2.514.789.539,73	71,18%





Collegio dei Revisori dei conti

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.395.153.671,96	1.730.978.655,66	80,60%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	61.598.880,67	151.242.715,60	40,73%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	195.294.277,07	244.961.578,81	79,72%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	803.422,81	27.385.345,20	2,93%
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		26.372.035,85	0,00%
6	ACCENSIONE PRESTITI		101.673.908,57	0,00%
TOTALE INCASSI 2017		1.652.850.252,51	2.282.614.239,69	72,41%

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	SPESE CORRENTI	1.790.478.042,42	2.194.518.468,13	81,59%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.390.131,00	118.566.891,34	2,02%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	18.895.354,25	0,00%
4	RIMBORSO PRESTITI	-	45.917.314,49	0,00%
TOTALE IMPEGNI 2017		1.792.868.173,42	2.377.898.028,21	75,40%

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE SANITA'	TOTALE REGIONE	% INCIDENZA
1	SPESE CORRENTI	1.825.947.380,94	2.239.683.498,86	81,53%
2	SPESE IN CONTO	1.960.234,33	118.559.654,42	1,65%



Collegio dei Revisori dei conti

CAPITALE				
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE		18.846.091,14	0,00%
4	RIMBORSO PRESTITI		50.443.827,07	0,00%
TOTALE PAGAMENTI 2017		1.827.907.615,27	2.427.533.071,49	75,30%

Le voci contabili in entrata riferite al **Fondo sanitario indistinto**, sono così rappresentate:

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	ASSEGNAZIONI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
ART. 20 C.2- IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ART. 1 DEL D. LGS N. 445/97 SANITA'	00101_E	224.140.000,00	224.140.000,00	224.140.000,00	127.691.517,56	100%	56,92%
ART. 20 C.2- ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IR.P.E.F. ART. 500 DEL D. LGS N. 445/97 SANITA'	00131_E	133.447.000,00	133.447.000,00	133.447.000,00	123.045.204,75	100%	92,21%
ART. 20 C.2- COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	00310_E	1.029.175.145,90	1.029.175.145,90	1.029.175.145,90	1.029.175.145,90	100%	100,00%
ART. 20 C.2- FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE - ART. 7 DEL D. LGS 18/2/2000 N. 56 SANITA'	00358_E	209.962.754,10	209.962.754,10	209.962.754,10	22.124.338,72	100%	10,54%
ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NEONATALI PER LA DIAGNOSI PRECOCE DI PATOLOGIE EREDITARIE	01593_E	149.943,71	149.943,71	149.943,71	0,00	100%	0,00%
ENTRATE DERIVANTI DALLA QUOTA PREMALE ART. 2 COMMA 87 BS, L. 121/2000, COME MODIFICATO ART. 2 COMMA 2 DEL D. LGS 06/09/2011 N. 149	02177_E	6.235.954,00	6.235.954,00	6.235.954,00	0,00	100%	0,00%
QUOTA DEL FSN RELATIVA AL NUOVO PIANO VACCINI-TRASF. CORR. DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 02031_3)	02216_E	1.499.353,88	1.499.353,88	1.499.353,88	0,00	100%	0,00%
QUOTA DEL FSN RELATIVO FONDO ASSUNZIONI STABILIZZAZIONI - TRASF. CORR. DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 02032_3)	02217_E	1.124.515,41	1.124.515,41	1.124.515,41	0,00	100%	0,00%
ANTICIPAZIONI MENSILI SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE (ART. 13 COMMA 6 DEL DECRETO LEG. VO. 18/2/2000 N. 56) (RIF. S.U.P.S. 13,4/034 - CAP. 9903)	03933_E				251.927.239,54		
TOTALE		1.606.434.697,00	1.606.434.697,00	1.606.434.697,00	1.583.864.446,77	100%	98,60%

* Si precisa che sul capitolo 03933_E è stato riscosso l'ulteriore importo pari ad euro 25.317.221,23, imputato alla mobilità extraregionale in quanto le anticipazioni di cassa sconosciute dal Ministero includono anche tale voce.

Gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti relativi alle uscite del Bilancio regionale, per il finanziamento sanitario indistinto sono così riepilogati:

- Totale stanziamenti: 1.606.434.696,00
- Totale Impegni: 1.606.434.696,00
- Totale pagamenti in c/competenza: 1.582.604.113,69
- Totale impegni su stanziamenti: 100%
- Totale Pagamenti su impegni: 98,52%.



Collegio dei Revisori dei conti

Il **Fondo sanitario vincolato**, che rappresenta le risorse vincolate assegnate alla Regione per la spesa sanitaria finalizzata ad attività assistenziali, in aggiunta alle risorse del FSR indistinto è così dettagliato:



Collegio dei Revisori dei conti

FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE VINCOLATO - ANNO 2017

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO	PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE
01535_E	02296_S	FARMACI INNOVATIVI	8.402.624,00	Intesa Stato Regioni del 21.12.2017 n. 239/CSR
01573_E	02471_S	SUPERAMENTO OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	816.361,00	Intesa Conferenza Unificata del 16.11.2017 n. 145/CU
01625_E	02312_S	TARIFE MASSIME ASSISTENZA TERMALE	30.073,00	Intesa Stato Regioni del 16.11.2017 n. 202/CSR
01804_E	02257_S	MEDICINA PENITENZIARIA	3.118.846,00	Intesa Conferenza Unificata del 16.11.2017 n. 153/CU
02167_E	02283_S	FONDO ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO	631.895,00	Intesa Stato Regioni del 6.12.2017 n. 215/CSR
02168_E	02280_S	STRANIERI	846.873,00	Intesa Stato Regioni del 14.12.2017 n. 227/CSR
02169_E	02260_S A2260_S B2260_S C2260_S D2260_S E2260_S	BORSE DI STUDIO MG	1.268.217,00	Intesa Stato Regioni del 6.12.2017 n. 216/CSR
02172_E	02253_S	ONERI MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. 230/1999	111.000,00	Intesa Stato Regioni del 26.10.2017 n. 184/CSR
02173_E	02277_S	OBIETTIVI DI PSN	20.365.850,00	Intesa Stato Regioni del 26.10.2017 n. 182/CSR
02218_E	02033_S	FARMACI ONCOLOGICI INNOVATIVI	8.402.624,00	Intesa Stato Regioni del 21.12.2017 n.239/CSR
TOTALE FINANZIAMENTI VINCOLATI VOCE AA0040			43.994.363,00	



Collegio dei Revisori dei conti

La situazione delle voci di entrata per il Finanziamento vincolato riconosciuto alla Regione per il 2017 è la seguente:

ENTRATE:

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	ASSEGNAZIONI	ACCERTAMENTI 12017 DI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI 2017 DI COMPETENZA ANNI PRECEDENTI	TOTALE ACCERTAMENTI 2017	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU ASSEGNAZIONI	RISCOSSIONI SU ASSEGNAZIONI
		A	B	C	D = B + C	G	H = D + E / A	I = G / A
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FON VINCOLATO	01635_E	8.402.624,00	8.402.624,00	4.402.635,67	12.805.259,67	0,00	100,00%	0,00%
L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	01673_E	616.361,00	616.361,00	0,00	616.361,00	663.059,00	100,00%	80,00%
ART.20, C.2 - RIGORDE PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATE ALL'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE MASSIME DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERNALE - RIF. G.CAP.02312_G	01625_E	30.073,00	30.073,00	30.073,00	60.146,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 233 L. 04/12/2007 N. 344	01624_E	3.118.846,00	3.118.846,00	0,00	3.118.846,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITA DI RAPPORTO	02167_E	631.896,00	631.896,00	0,00	631.896,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	02168_E	646.674,00	646.673,00	1,00	646.674,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGG. 256/91	02169_E	1.268.217,00	1.268.217,00	0,47	1.268.217,47	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGG. N. 230/99 AI CENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 10/04/2002	02172_E	111.000,00	111.000,00	0,00	111.000,00	66.600,00	100,00%	60,00%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PON L. 99/96	02173_E	20.366.650,00	20.366.650,00	0,00	20.366.650,00	14.266.096,00	100,00%	70,00%
ART.20, C.2 - MINISTERO DELLA SALUTE FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 40 DELLA LEGGE N.232/2014 A TITOLO DI RIMBORSO PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI TRACF. CORR. DA AMM. CENTRALI - R.F. CAP. 00038_01	00015_E	8.402.624,00	8.402.624,00	0,00	8.402.624,00	0,00	100,00%	0,00%
TOTALE		43.954.364,00	43.954.563,00	4.432.710,14	48.427.075,14	14.937.564,00	100,00%	54,05%

Le assegnazioni, gli impegni e i pagamenti relativi alle uscite del Bilancio regionale 2017, per il finanziamento sanitario vincolato sono così riepilogati:





Collegio dei Revisori dei conti

USCITE:

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	ASSEGNAZIONI	IMPEGNI 2017 DI COMPETENZA ANNI PRECEDENTI	IMPEGNI 2017 DI COMPETENZA 2017	TOTALE IMPEGNI 2017	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU ASSEGNAZIONI	PAGAMENTI SU ASSEGNAZIONI
		A	C	D	E	G	H = D/A	I = G/A
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2016 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FON	02096_0	8.402.624,00	8.296.669,26	8.402.624,00	13.699.182,26	0,00	100,00%	0,00%
L. 30/9/13 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	02471_0	816.361,00	0,00	816.361,00	816.361,00	0,00	100,00%	0,00%
ART. 20, C. 2 - UTILIZZO RISORSE PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATE ALL'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE MASSIME DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE - RIF. SCHEDE E TRACF CORR. A AMM. LOCALI	02312_0	30.073,00	30.073,00	30.073,00	60.146,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 263 L. 24/10/2007 N. 244	02257_0	3.115.546,00	0,00	3.115.546,00	3.115.546,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO	02233_0	631.895,00	0,00	631.895,00	631.895,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	02250_0	846.874,00	1,00	846.873,00	846.874,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D. LGS. 226/91	02250_5							
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D. LGS. 226/91	02250_0							
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D. LGS. 226/91	02250_0	1.266.217,47	0,47	1.266.217,00	1.266.217,47	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D. LGS. 226/91	02250_0							
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D. LGS. 226/91	02250_0							
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D. LGS. N. 290/99 ART. 6 ENCL. DELL'ART. 2 COMMA 1 COM. 10 DA 2002	02253_0	111.000,00	0,00	111.000,00	111.000,00	0,00	100,00%	0,00%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI FON. L. 86/236	02277_0	20.365.650,00	0,00	20.365.650,00	20.365.650,00	0,00	100,00%	0,00%
ART. 20, C. 2 - TRASPORTE ALLE AZIENDE DEL D. C. R. DEL FONDO CIVILI ALL'ART. 1, COMMA 401 DELLA LEGGE N. 30/2016 A TITOLO DI RIMBORSO PER L'ACQUISTO DEI MEDICINALI ONCOLOGICI INNOVATIVI - TRASF. CORR. AD AMM. LOCALI - RIF. TRACF 02216. E.	02213_0	8.422.624,00	0,00	8.422.624,00	8.422.624,00	0,00	100,00%	0,00%
TOTALE		43.994.354,47	5.326.632,72	43.994.363,00	49.320.995,72	0,00	100,00%	0,00%



Collegio dei Revisori dei conti

Le risorse finanziarie da pay back si sostanziano nelle seguenti tabelle riepilogative:

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACOI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETT.g) DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296 ED AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6 DELLA LEGGE 30/07/2010, N. 122. ALTRI TRASF. CORR. DA IMPRESE (RIF. S/UPB12.1.005 - CAP. 2265).	A2433_E	11.000.000,00	11.315.603,32	11.314.765,66	100%
TOTALE		11.000.000,00	11.315.603,32	11.314.765,66	100%

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI SU IMPEGNI
ART.20,C.2- INTEGRAZ FONDO A DISPOSIZIONE AZ SANIT.REG. PER SPESA SANIT. MEDIANTE UTILIZZORISORSE ART. 1, C.796, LETT.g) L. 27/12/2006 N.296 E ART. 11, C.6 L. 30/7/2010 N.122 (RIF. E/UPB3.02.002 - CAP. 2433) - TRASF. CORR. AMM. LOC.	02265_S	11.000.000,00	11.000.000,00	4.500.000,00	41%
TOTALE		11.000.000,00	11.000.000,00	4.500.000,00	41%

ed il **finanziamento aggiuntivo corrente**, che rappresenta le risorse trasferite dalla Regione, destinate a specifiche attività in ambito assistenziale, nelle seguenti:



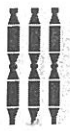
Collegio dei Revisori dei conti

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		51.000,00	51.000,00		100%	0%
AMMORTAMENTI STERILIZZATI	3936_E	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	100%
EXTRA-LEA	3936_E	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	100%	100%
STRUMENTI DI GUIDA LEGGE 104	3936_E	10.000,00	3.077,94	3.077,94	31%	100%
TUBERCOLOSI	3936_E	9.702,24	9.702,24	9.702,24	100%	0%
LLDOPATA	3936_E	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100%	100%
INTERVENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA 2016	3936_E	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100%	100%
TOTALE		2.789.702,24	2.782.780,18	2.731.780,18	100%	98%

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' FINANZ. PERDITE PREGRESSE IMPUT. AMMORT. STERILIZZATI	02273_S	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	100%
FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' EXTRA-LEA COMPETENZA 2016	02272_S	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	100%	0%
FONDO DA DEVOLVERE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA RELATIVA AI CONTRIBUTI PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA A FAVORE DEI TITOLARI DI PATENTE 'A', 'B', 'C' SPECIALI ART. 27, L. 5/2/92 N. 104)	A2225_S	10.000,00	3.077,94	3.077,94	31%	100%
FONDO DA DEVOLVERE ALLE A.S.L. PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI A FAVORE DI CITTADINI COLPITI DA TUBERCOLOSI NON ASSICURATI PRESSO L'ISTIT. NAZLE DELLA PREVID. SOC. (INPS) OPPURE NON ASSICURATI PER DIFETTO ASSICURATIVO	A2250_S	9.702,24	9.702,24	9.702,24	100%	100%
FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' CONTRASTO DIPEND. GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	02311_S	20.000,00	20.000,00	0,00	100%	0%
INTERVENTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA 2016	02303_S	251.000,00	251.000,00	251.000,00	100%	100%
TOTALE		2.789.702,24	2.782.780,18	1.762.780,18	100%	63%

I flussi di cassa relativi alle somme riscosse a titolo di finanziamento sanitario del Servizio Sanitario e alle erogazioni effettuate in favore del SSR per il 2017 sono così sintetizzati:

- totale risorse finanziarie trasferite dallo Stato: euro 1.674.351.528, di cui trasferite da Regione a SSR nel 2017 per euro 1.648.882.942, e trasferite dal 1.1.2018 al 31.03.2018 euro 25.468.586;



Collegio dei Revisori dei conti

- totale risorse autonome regionali: euro 1.677.083.308, di cui trasferite da Regione a SSR nel 2017 per euro 1.651.594.722, e trasferite dal 1.1.2018 al 31.03.2018 euro 25.488.586.

In sede di verifica dell'Organo di controllo, si è provveduto all'acquisizione delle certificazioni trimestrali del terzo soggetto certificatore della GSA. Inoltre, è stato acquisito il Bilancio di esercizio della GSA 2017 con i relativi allegati, la relazione del terzo certificatore del Bilancio 2017, nonché informativa di dettaglio sulla gestione sanitaria.

IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – AZIONI E RISULTATI DEL 2017

La funzione sanitaria pubblica è, come noto, esercitata dai due livelli di governo rappresentati dallo Stato, il quale definisce i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie al connesso finanziamento, e dalla Regioni, che hanno il compito di organizzare il Servizio Sanitario Regionale e garantire l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, economicità e qualità.

Le responsabilità delle Regioni si sostanziano nella realizzazione del governo della spesa per gli obiettivi di salute del paese, avendo quindi competenza esclusiva nella regolamentazione ed organizzazione di servizi ed attività destinate alla tutela della salute nonché dei criteri di finanziamento di Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere.

In ordine ai risultati della gestione sanitaria dell'Ente, come riferito nella Relazione al Rendiconto, la Regione Umbria è risultata tra le 3 regioni benchmark per la determinazione del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale con riferimento agli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017.

OSSERVAZIONI

A conclusione di quanto rappresentato e descritto nella presente Relazione, relativamente a specifiche poste dell'Ente il Collegio osserva e rileva quanto segue:



Collegio dei Revisori dei conti

Rapporti debito-credito con Enti locali

In sede di verifica della consistenza dei crediti e dei debiti dell'Ente regionale, il Collegio dei Revisori ha provveduto, tramite invio di lettere di circolarizzazione, alla richiesta di conferma esterna dei dati ad un campione di Enti locali. A seguito della trasmissione delle risposte, il Collegio ha richiesto all'Ente le risultanze della contabilità per le suddette poste.

Nel periodo intercorso, tuttavia, l'Ente regionale ha fornito al Collegio solo le risultanze dei saldi regionali verso alcuni Enti, a ridosso della presente Relazione. Il Collegio, pertanto, in merito ai rapporti debito/credito con gli Enti locali oggetto di verifica, non è in grado di esprimere un giudizio sulla consistenza complessiva delle partite, nonché sulle corrette modalità di contabilizzazione.

Partecipazioni

L'esercizio 2017 ha visto la prosecuzione delle verifiche di riconciliazione contabile con i soggetti partecipati dalla Regione, a seguito delle discordanze emerse al 31.12.2016.

La Regione ha comunicato per ogni credito/debito l'esito dell'attività di riconciliazione ed i provvedimenti di regolarizzazione ad esclusione di Umbria TPL e Mobilità per la quale l'Ente non ha ancora trasmesso specifiche informazioni.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs 118/2011 e ss. mm. nella Relazione di gestione per l'esercizio finanziario 2017 sono state riportate le risultanze degli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate al 31/12/2017, da cui emerge un non completo riallineamento tra le poste debito/credito, che viene riassunto nel prospetto che segue:



Collegio dei Revisori dei conti

SOCIETA'/ENTE	SALDO IMPORTO NON RICONCILIATO POSIZIONE CREDITORIA REGIONE (-MINORI IMPORTI CONTABILIZZATI, + MAGGIORI IMPORTI CONTABILIZZATI)	SALDO IMPORTO NON RICONCILIATO POSIZIONE DEBITORIA REGIONE (- MINORI IMPORTI CONTABILIZZATI, + MAGGIORI IMPORTI CONTABILIZZATI)
GEPAFIN	-	-2.719.417,41
SVILUPPUMBRIA	+179.085,82 -842.827,48	+0,41
UMBRIA DIGITALE	-	-270.355,11
UMBRIA TPL E MOBILITA'	-1.019.208,59	-13.508.400,81 +2.053.149,64
ADISU	-2.666,15	-
ATER	-	+1.158.690,75
AFOR	-24.413,86	+726.802,19
CONSORZIO SCUOLA UMBRA	-737,32	+75.166,00

Come evidenziato dai riscontri ottenuti, la gran parte delle discordanze si riferisce a differenti modalità di contabilizzazione tra l'Ente regionale e i soggetti partecipati, ad esclusione delle poste relativa ad Umbria Digitale, che non hanno trovato ancora definitivo riscontro, ed Umbria TPL e Mobilità, dove si evidenziano crediti della società non riconciliati con i debiti registrati nel bilancio regionale per la somma complessiva di euro 13.508.400,81 di cui euro 10.664.685,46 relativi al contenzioso con l'Ente, a fronte del quale è stato effettuato apposito accantonamento e per l'importo di euro 2.843.715,35, per il quale la Regione rileva che la somma non risulta tra i debiti regionali.

I seguenti Enti e società non hanno trasmesso le note dei rapporti debito/credito asseverate con sottoscrizione degli organi di revisione, in violazione del citato articolo 11 del D.Lgs. 118/2011:

- Umbria TPL e Mobilità;
- ISUC;



Collegio dei Revisori dei conti

- Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica;
- Società Cooperativa Agricola Unione Lavoratori Agricoli;
- Molini Polari Riuniti.

Il Collegio, in virtù della consistenza degli importi non riconciliati, oltre che della mancanza di asseverazione da parte dell'organo di revisione dei soggetti partecipati che non hanno trovato conciliazione, non è nelle condizioni di poter attestare la consistenza e l'esigibilità di tali poste.

Debiti fuori bilancio

A chiusura dell'esercizio 2017, nell'ambito delle proprie verifiche, il Collegio ha richiesto le attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio ai Dirigenti dei Servizi. Con Nota della Direzione Risorse finanziarie e strumentali è stato riferito che non si sono presentate esigenze per l'attivazione del procedimento legislativo previsto dall'art. 73 del D.Lgs. 118/2011.

Alla data della presente Relazione non sono ancora pervenute le attestazioni richieste. Il Collegio si è attivato per effettuare un campionamento sugli atti dell'esercizio 2017 al fine di verificare l'esigenza di attivazioni per il riconoscimento; la Regione ha fornito il campionamento a ridosso della chiusura della Relazione e, quindi, non è stato possibile esaminare la documentazione trasmessa.

L'organo di controllo rinnova nuovamente l'invito al monitoraggio costante dell'andamento delle società partecipate, ponendo particolare attenzione alle posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Ente.

Fondi rischi e oneri

Fondo accantonamento per perdite società partecipate

Anche per il Rendiconto 2017, alla data di predisposizione ed approvazione da parte della Giunta, non tutte le società ed Enti partecipati avevano approvato il bilancio dell'esercizio 2017 e l'Ente regionale non aveva quindi a disposizione, per la predisposizione del Rendiconto, la situazione economico, patrimoniale e finanziaria aggiornata dei soggetti partecipati.



Collegio dei Revisori dei conti

Le consistenze patrimoniali delle partecipazioni si riferiscono infatti a dati dell'esercizio 2016, tranne che per le società Umbria Digitale e Parco 3A, il cui bilancio 2017 era in corso di approvazione alla predisposizione del Rendiconto regionale. L'Ente ha effettuato accantonamenti relativi alla quota di competenza del risultato di esercizio negativo 2016 di Umbria TPL e Mobilità: tuttavia, il Fondo accantonato al risultato di amministrazione è complessivamente pari ad euro 3.000.000, a titolo cautelativo su eventuali perdite dell'esercizio 2017. In assenza di concreti riscontri sui risultati 2017 delle partecipate, il Collegio non è tuttavia nelle condizioni di valutare l'adeguatezza di tale Fondo.

Il Collegio rinnova ulteriormente l'invito ad implementare un sistema di monitoraggio e di controllo permanente nei confronti delle società, degli enti e degli organismi partecipati, anche attraverso le persone nominate nei consigli di amministrazione e/o negli organi di controllo, che sia in grado di fornire informazioni utili e tempestive.

Vincoli di contenimento di spesa

In sede di verifica, il Collegio ha acquisito i dettagli delle somme soggette a vincoli di spesa per previsione normativa. Sul punto, sebbene gli stessi risultino complessivamente inferiori ai limiti di spesa, si rileva che il personale a tempo determinato e co.co.co. di assistenza politica agli Organi presenta una spesa pressoché invariata rispetto all'anno 2016 anche se superiore allo specifico limite e, comunque, nel rispetto degli obblighi normativi, come riferito nel corso della presente Relazione.

Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio invita l'Ente ad una migliore chiarezza in ordine alle specificazioni di dettaglio fornite in Nota Integrativa visto che:

- per quanto riguarda i crediti immobilizzati, nelle note esplicative, per errore materiale relativo all'ammontare delle singole poste risulta difficile ricostruire autonomamente i singoli importi delle voci al netto delle quote svalutate;
- i criteri della valutazione delle partecipazioni immobilizzate sono cambiati da un esercizio all'altro, con una diversa applicazione del metodo rispetto a quanto



Collegio dei Revisori dei conti

dichiarato, come già osservato nella presente Relazione, comunque nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili applicati (nello specifico, il 4/3);

- nelle voci negative di conto economico trovano allocazione svalutazione di crediti che si riferiscono ad accantonamenti ai Fondi rischi e oneri;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie non risultano adeguatamente motivate in Nota Integrativa.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e rilevato, e con le considerazioni e le osservazioni formulate, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Benito Cociani

Dott. Guglielmo Giovagnoni